IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVI. — Numero 8. CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO Num. arretrato cent. 10 Domenica, 9 Gennaio 1898

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La settimana all'estero

La dichiarazione fatta dal Min. degli esteri von Bülow nella seduta del 6 dicembre al Reichstag, circa venti giorni dopo l'occupazione di Kiau-Tschau, che cioè le relazioni tra la Germania e la China erano ottime, e che il governo tedesco intendeva risolvere l'accordo col chiasso la questione dell'occupazione, era stata accolta con viva ilarità al Reichstag e con diffidenza all'estero.

Eppure quella dichiarazione non solo corrispondeva alle intenzioni del Governo imperiale, ma anche alla realtà, come lo dimostra la conclusione del trattato per la cessione temporanea di Kiau-Tschau.

La diplomazia tedesca ha riportato con quel trattato un nuovo trionfo, e la massima smoriliconsa conferita dall'imperatore al nuovo Ministro è — a giudizio generale — ben meritata.

Colla conclusione di quel trattato, l'occupazione tedesca ha perduto ogni carattere di gravità, non potendo alcuna potenza essere più chinese dei chinesi, ed atteggiarsi a salvatrice di chi non ha bisogno di essere salvato.

Essendo ora la Russia compiutamente a Pechino, va da sè che l'accordo tra la Germania e la China fu concluso col consenso di quella potenza, la quale si assicura a sua volta il possesso di Port-Arthur e della penisola di Liau-Tung.

A Berlino si ritiene che la China potrebbe contrarre ora in Germania il prestito di 400 milioni di franchi, se non giungesse il pericolo di inghiottirla.

Comunque sia, certo è che l'accordo sino-tedesco è stato accolto con favore dappertutto, perchè chiarisce la situazione nell'Estremo Oriente.

La ripresa delle operazioni delle truppe anglo-egiziane contro i dervisci, che doveva avvenire soltanto a primavera, è stata affrettata sia per l'avanzare dei dervisci, sia — o quanto almeno si afferma a Parigi — per l'arrivo delle spedizioni francesi ed ottiene a Fascioda, a 600 chilometri al sud di Khartum.

Veramente la forza di quelle spedizioni o l'enorme distanza che le separa dal teatro delle operazioni, non giustificano affatto l'invio di oltre 3000 uomini di truppe inglesi in Egitto.

Questo provvedimento si spiega a Londra col desiderio del *sirdar* Kitchener, di fare un colpo decisivo; sebbene l'obbiettivo delle operazioni non sembri sia, per quest'anno almeno, l'occupazione di Khartum.

La Camera anglicrese — l'unica che abbia ripreso le sedute dopo Natale — ha finalmente risolato la questione del Compromesso provvisorio coll'Austria, approvando la seconda lettura i progetti relativi alla Lega doganale col alla Banca unica. Il partito dell'Indipendenza si è acisso a causa dell'insuccesso completo dell'ostruzionismo, e l'Ungro, une dei capi di esso, si è ritirato dalla vita politica.

Il partito uscirà indebolito da questa crisi, mentre, d'altra parte, la maggioranza ministeriale, si è rafforzata per l'adesione del partito nazionale.

In Austria, il bar. Gautsch, presidente del Consiglio, trattò coi tedeschi e cogli czechi per trovare un *modus vivendi* della questione delle lingue.

Avendo il governo promesso ai deputati tedeschi di tutelare la loro sicurezza personale, sarà prendendo parte alle sedute della Dieta di Praga che si apre il 10 corrente.

Però l'86 ed altri deputati tedeschi intransigenti, sono decisi di continuare l'ostruzionismo alla Dieta.

Il nuovo episodio dell'agitazione del generale Weyler - quello della pubblicazione nel *Nacional*, ad insaputa del generale, del Manifesto di lui al l'esercito spagnuolo contro il Messaggio di Mac-Kinley per Cuba — si è chiuso colla dichiarazione da parte del Consiglio di guerra che Weyler non era responsabile della pubblicazione. Questo scioglimento non gradisce al ministro della guerra gen. Correa, il quale aveva dato una grande importanza all'atteggiamento del generale Weyler, e perciò egli aveva l'intenzione di dimettersi. Il Consiglio dei ministri redinava però un incidente sul contegno di Weyler, ed il ministro della guerra non si è più dimesso.

A Cuba la situazione è invariata.

Gli ambasciatori delle grandi potenze a Costantinopoli hanno compiuto il progetto per l' autonomia di Candia, ed hanno approvato il prestito per l'isola, ma la nomina del governatore generale è tuttora molto al di là da venire.

In seguito all'avvenuta dei principe Nikita, la candidatura di suo cugino Boze Petrovich è stata definitivamente abbandonata, e quella del principe Giorgio di Grecia, di cui si parla di nuovo, incontra difficoltà anche tra i greci, perchè il principe verrebbe a trovarsi in uno stato di vassallaggio di fronte al Sultano.

Re Alessandro ha fatto un altro colpo di Stato — il terzo o quarto del genere in pochi anni — nominando suo padre capo dell' esercito, ed aggiornando a sei mesi la Camera.

Essendo l' Austria-Ungheria e la Russia decise — in base ai recenti accordi — a non ingerirsi menomante nelle questioni interne degli Stati balcanici, le eventuali conseguenze del nuovo colpo di Stato non riflettono che unicamente sulla relazioni tra i due imperi, nè quindi sulla situazione internazionale.

Politica e Diplomazia

Berlino, 8, ore 15,25 — I giornali polacchi affermano che l'arcivescovo di Posen, mons. Stablewsky, è venuto a Berlino anche perchè egli sarebbe nominato prossimamente cardinale.

Berlino, 8. — Si annuncia che la Regina Vittoria è attesa a Cimiez il 10 marzo. Essa lascierebbe il Castello di Windsor il giorno 8 dello stesso mese.

Bruxelles, 8. — Il principe Alberto, nipote del Re Leopoldo ed erede presuntivo del trono, farà un lungo viaggio negli Stati Uniti e nel Canadà.

Costantinopoli. — Il Sultano ha conferito il Gran Cordone dell'ordine dell'Osmanlè al principe di Samo, in ricognizione della sua sottomissione leale.

Pietroburgo, 8. — Il granduca Ernesto di Assia Darmstadt, fratello della Czarina, e la Granduchessa Maria Msilta sono attesi alla Corte di Russia alla fine del mese.

Parigi. — Il signor de Brazzà, Governatore del Congo francese, non ritornerà al suo posto, ma sarà sostituito dal signor de Lamothe, che da vari mesi governa già la colonia.

Berlino, 8, ore 17,40. — L'imperatrice completamente ristabilita, ha fatto ieri una lunga passeggiata in carrozza.

Il 15 corr. la famiglia imperiale si trasloca dal Palazzo Nuovo a Potsdam al Castello reale a Berlino, per i grandi ricevimenti invernali.

Situazione in Austria-Ungheria

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Vienna, 8, ore 15,45. — Da Praga si annunzia che nei primi giorni della ventura settimana, per desiderio espresso dell'imperatore, le ordinanze sulle lingue verrebbero abrogate.

La questione delle lingue sarebbe regolata mediante una nuova legge.

Il *Narodni Listy* di Praga, organo dei giovani czechi, dice, relativamente alla conferenza di ieri tra il bar. Gautsch ed i capi del partito, che prima di fare concessioni ai tedeschi bisogna sapere se la politica del governo deve servire a quegli interessi tedeschi che Wolff e Schoenerer sostengono in Boemia e sono contrari agli interessi czechi.

X

(S) **Praga**, 8 — Si assicura che lo stato d'assedio sarà tolto allorchè la Dieta boema comincierà i suoi lavori.

L'Europa nell'Estremo Oriente

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 8, ore 15,30 — Il *Matin* ha da Londra che si conferma l'accordo anglo-tedesco relativo agli affari dell'Estremo Oriente.

Parigi, 8, ore 18,47. — Il *Journal des Débats* dice vera l'accordo anglo-tedesco sulla base di concessioni reciproche a Kiau-Tschau e nel Sudan.

Soggiunge che la questione della China finisce, ma quella dell'Egitto rimane ed è gravissima.

(S) **Tolone**, 8 — L'incrociatore *Pascal* ha lasciato Pechino nel pomeriggio, diretto nell'Estremo Oriente.

Londra, 8, ore 18,40 — Il prestito chinese non è ancora concluso; ma lo *Standard* ne annunzia la conclusione prossima.

(S) **Londra**, 8 — L'ambasciatore inglese a Pietroburgo, Sir N. R. O'Conor, che si trovava qui, è ripartito improvvisamente per la sua residenza.

Si crede che la sua partenza si riferisca alla questione della China.

Si sa intanto che la formazione a Portsmouth di una squadra volante per la China.

Berlino, 8, ore 23,10 — Qui in Borsa si dice che non l'inghilterra ma la Russia assumerebbe l'emissione, che avrebbe luogo a Parigi, del prestito chinese di 100 milioni di *taels* pari a 250 milioni di marchi al 4 per 0/0.

Il Governo russo garantirebbe il sindacato francese.

Telegrafano poi da Londra che Lord Salisbury farebbe ogni sforzo per frustrare questo progetto.

Contro chi muove Menelik

Pubblichiamo di buon grado le seguenti considerazioni del dott. Traversi, uno dei pochi nostri viaggiatori che abbia sempre giudicato con molta serenità e modestia delle cose nostre in Africa, ciò che contribuisce a renderle tanto più stimabili le sue osservazioni.

La Nota del Traversi giunge assai opportuna, tanto più che qualche altro viaggiatore preferisce di abbandonarsi alle più tetre profezie.

La notizia che Menelik si preparava a marciare contro Ras Mangascià prima, per punirlo delle sue prossi sconfinamenti cogli inglesi, e poi contro di noi di hel nuovo, ha fatto, nei giorni scorsi, il giro dei giornali della penisola e dell'estero. Ha bastato questo annunzio per allarmare mezzo mondo in Italia, ove più facilmente si corre dietro alle frottole che alla verità. Nessuno infatti si è dato il minimo pensiero di vedere come e perchè Menelik potrebbe apparecchiare un'altra spedizione armata contro il Tigrè e contro l'Eritrea, ma i più, o almeno molti, senza tanto discutere hanno detto: "Ecco il nuovo ...

Premesso che Menelik non è un uomo che fa le cose a vanvera (e di questo ormai in Italia nessuno dovrebbe più dubitarne) vediamo quali potrebbero essere le ragioni da indurlo ad una impresa tanto scabrosa. Per un uomo come Menelik la guerra rappresenta una calamitosa necessità, come nel '96, quando, pel malcontento dei suoi capi, dovette scegliere fra la guerra agli invasori e quella civile, o rappresenta un tornaconto.

Dalla parte del Tigrè, per ora almeno, nè Ras Mangascià costituisce un pericolo per lui e tanto meno gl'italiani, che sono abbastanza "accomodanti„ come hanno scritto i francesi; nè dalla parte del Tigrè troverebbe il suo tornaconto a fare la guerra.

Questa regione, *et pour cause*, non è stata mai la prediletta del suo cuore. Dopo la morte di Re Giovanni, quando non aveva più nemici nerì da combattere, arrivò a Macallè e poi torno-indietro e dopo Adua fece altrettanto, quando, per troppo, se volova, potova arrivare almeno fino all'Asmara. Ma c'è di più: Menelik impiegò ben quattro anni per prepararsi all'ultima campagna e colla speranza, accuratamente, di non arrivare mai alla resa dei conti, se di ultimo i suoi capi non ve lo avessero trascinato. E la vittoria di Adua, per quanto con un esercito sterminato combattesse contro poche migliaia dei nostri, gli costò la perdita di circa trentamila uomini fra morti e feriti (Vedi la relazione del colonnello medico Panzeri).

Deve esser troppo soddisfatto di essersela cavata in quel modo per non voler compromettere e i milioni avuti e l'annessione guadagnata. Allora gli abitanti rispetto alla chiamata di Menelik perchè gl'italiani minacciavano il passo fino al lago Ascianghi, ma ora che non minacciano nessun quali ragioni potrebbe adoperare Menelik per far muovere i suoi?

Che se poi Ras Mangascià, a dispetto di tutti, ignoriamo, per diffidare di Mangascià, è dubbio se riorrerebbe alle armi per punire il capo infedele. Sa bene che Mangascià, senza impegnarsi in combattimenti, gli scapperebbe avanti come una lepre senza farsi agguantare e stancandolo.

Gli scioani specialmente hanno ben altri mezzi e più sicuri della guerra quando vogliono incatenare qualcuno: nè dico di più.

Ma dato anche che Menelik volesse proprio attaccare Mangascià perchè poi dovremmo noi commoverci tanto? Al più al più, comesi dice laggiù, potremmo interporre i nostri buoni uffici perchè sangue cristiano non si spargesse.

Io credo che la radunata dell'esercito di Menelik, sotto a fasi sempre dopo le grandi piogge, (la sola parte che si può credere della notizia corsa, perchè non c'è fumo senza fuoco) abbia ben altra mira, e che per sviare l'attenzione faccia credere ad una spedizione alla quale forse neppure pensa.

L'attenzione dell'imperatore oggi dev'essere rivolta tutta al Nilo, ove pel consiglio dei soliti vede chiasa mai quali perfidi gli minacciano gli inglesi. Potrebbe anche pensare all'Assaa, ma dal dire al fare c'è di mezzo il mare, o potrebbe forse l'imperatore Guglielmo a convegno col capi di tutta l'Abissinia, come scale prati ci Re Giovanni ad ogni. Il vedere una volta all'anno almeno e il re del Goggiam e il capo del Tigrè e tra Micael e gli altri è una necessità di governo in un paese che non ha strade,nè telegrafo,e dove per dodici mesi dell'anno quasi, ognuno va per conto suo.

Certo però che la prima ipotesi può avere molte probabilità dalla sua, ma non si creda che Menelik voglia ingolfarsi così a capo fitto in una impresa che deve dargli pensiero per molte e svariate ragioni.

Andrà al più verso il Valleggà, o in un paese vicino, che possa dar razzie e vivari e di un esercito: manderà dei titanrari a vedere *se c'è da fare* con quali vantaggi e con quanti rischi e poi si deciderà a... non farà niente se gli inglesi arriveranno a Gudarmann da una parte e con Macdonald verso Fascioda dall'altra. Non vorrà esser preso in mezzo e tormentato dalla malaria e dai Beni-Scianguli che pare abbiano diecimila buoni fucili pel bel viso di chicchessia.

Menelik è essenzialmente uomo pratico e come tale fa i suoi interessi e basta, anche quando pare che sia tanto amico di qualcuno.

"Se'savio e intendi me'ch'io non ragiono.„

Certamente che il vedere gli inglesi da qualunque parte si affacci deve dare ai nervi di Menelik e ora anche di più per la cessione di Cassala, ma ora bisogna che sia la calma, nè si sarà mai impresse per conto apparente di nessuno senza la certezza di riuscire.

Dott. L. Traversi.

COSE D'ORIENTE

Lo straordeo di un incidente.

(S) **Costantinopoli**, 8 — L'Ambasciata austro-ungarica ha dovuto nuovamente intervenire, causa ritardi ed irregolarità, nel processo contro le autorità turche di Mersina per la loro condotta, contrarin ai trattati, verso il suddito austro-ungarico Brazzanfilli e per la mancanza di riguardi verso l'interprete consolare austro-ungarico di Mersina.

Le finanze greche.

(S) **Atene**, 8 — *Camera dei Rappresentanti* — Il ministro delle finanze, Streit, presenta il bilancio per il 1898, che si chiude col pareggio fra l'entrate e le spese. Queste ascendono a drumme 87,576,000.

La Camera indi si aggiorna finchè non sieno preparati il progetto sul controllo finanziario e l'accordo coi creditori dello Stato.

Russia e Abissinia.

Servizio speciale del Popolo Romano.

Berlino, 8, ore 19,10 — Da Pietroburgo si annunzia che Leontiew ed Ato Josef sono partiti per Abissinia, ove rimarranno alcuni mesi presso il Negus.

Leontiew ed Ato Josef sono soddisfatti del risultati della loro missione in Russia.

Bilancio 1898-99

Ministero della pubblica istruzione

E' l'ultimo dei bilanci della spesa, che ci resta ad esaminare.

La spesa per l' esercizio 1898-99 pe è prevista in L. 44,996,997.64, ma, dedotte come di consueto le partite di giro, la spesa per le pensioni e quelle postali, in complesso L. 8,866,629.31, la spesa reale ne discende a L. 41,130,368.43.

In confronto all'esercizio corrente questa cifra rappresenta una economia di L. 73,640 sulla primitiva previsione e di L. 273,275 sul progetto di assestamento, che fu presentato a Camera.

Lo specchio che segue indica come la cifra si riparta tra i diversi servizi, cui il bilancio provvede, e su quali di questi servizi siansi fatte le economie.

	1897-98 Previsione	Assestam.	*1898-99* Previsione	Differenza (a)
Spese generali	2,640,675	2,649,688	2,637,402	— 12,286
Amministr.-i centrale	1,506,688	1,385,581	1,500,215	— 15,415
provinciali	1,133,987	1,133,987	1,137,187	+ 3,200
Università	10,439,459	10,454,459	10,389,035	— 65,424
Istruzione: *secondaria*	13,904,950	13,872,358	14,062,463	+ 130,105
classica	7,285,358	7,259,758	7,377,098	+ 158,240
tecnica	6,621,592	6,662,600	6,624,465	+ 21,865
Istruz. norm.	7,504,995	7,504,995	7,502,905	—32,910
Spese comuni	827,238	964,238	888,178	— 76,760
Istituti scientifici e accademici	1,550,863	1,557,863	1,551,512	— 6,350
Asili e belle arti	4,007,726	4,132,014	4,023,290	—108,721
Spese diverse	47,500	47,500	47,500	—
Totali	41,173,005	41,373,541	41,100,365	—272,276

(a) Tra previsione 1898-99 ed assestamento 1897-98.

Trascurando le variazioni minori si vede che aumenta la spesa per l'istruzione secondaria, in più forte misura che per quella classica, di130,000 e diminuisce di altrettanto lo stanziamento per l'istruzione normale. Ma mentre l'aumento cade sulla parte relativa alle cosiddette spese di carattere permanente, la diminuzione lavoro riguarda inleramente la parte straordinaria ed è conseguenza di ciò che il Governo ha potuto fare al Monte pensioni degli insegnanti elementari per effetto della legge del dicembre 1888, che diminuì il concorso governativo ai maestri, del quale L. 2,650,000 sono già pagate a tutto il corrente esercizio.

Nella spesa per l'istruzione superiore si nota il risparmio di 65,000 lire che la Commissione vi verifica nella parte straordinaria del bilancio ed è dovuto quasi esclusivamente al deperamento del credito per l'assetto degli istituti scientifici del l'Alsseo pareva, essendo scarsità il fondo che la legge aveva assegnato all'uopo.

E' facile prevedere però che quest'economia sparirà nell'assestamento del bilancio per gli impegni presi dal Governo a favore della Università di Bologna e di Padova.

La diminuzione notevole che la previsione 1898-99 presenta in confronto dell'assestamento nella spesa per il servizio delle Belle arti ed Antichità, è puramente apparente ed effetto di una diversa imputazione contabile, per la quale nel progetto di assestamento si è aumentato il capitolo della intiera somma, che produce la tassa sui musei (art. 50 della legge 27 marzo 1895).

Se indichiamo con il numero 100 la cifra complessiva della spesa, si ha il seguente riparto proporzionale:

Spesa generali dell'amministrazione centrale e provinciale L. 8,73

Istruzione superiore " 25,26

" secondaria " 34,06

" normale ed elementare " 18,39

Istituti scientifici ed Accademie " 3,77

Antichità e Belle Arti " 9,79

Alla spesa, che per l'istruzione pubblica sostiene le Stato, aggiungendo quelle sostenute dalle Provincie L. 5,360,000 e dai Comuni L. 75,218,000, si arriva al totale di L. 122,000,000 in cifra tonda, che corrisponde circa a L. 4 a capo.

Nè questa è ancora la somma che l'Italia realmente spende per l'istruzione del suoi figli; sua deve aggiungere la enorme cifra della spesa che sopportano gli istituti privati, clericali e laici, di istruzione primaria e secondaria, i quali sono in buon numero e costano altri parecchi milioni.

L'insegnamento primario in Europa

Mentre da noi si discute ancora circa il migliore ordinamento da darsi all'istruzione primaria, che ci costa ogni anno circa 75 milioni e sfiluta alle State, troviamo in un libro, testè pubblicato in Francia dal Levasseur, un'esposizione del modo nel quale la nazione l'istruzione pubblica nei principali paesi d'Europa.

In *Inghilterra* non esiste il Ministero della Istruzione pubblica, ma dal 1839 vi è un Comitato dell'educazione, il quale dal 1870 ha preso il titolo di *Education department* ed è incaricato dell'associazione delle leggi sull'insegnamento elementare. Degli ispettori, nominati dalla Regina, sono addetti a questo ufficio; le scuole, che si sottomettono alla loro ispezione, ricevono una sovvenzione dallo Stato, proporzionale al numero degli esami che superano con successo gli allievi di dette scuole e al numero di quelli che le frequentano.

Ogni borgo e parrocchia, forma, o sola o riunita ad altra, un distretto scolastico, amministrato da una *School board* elettivo, che ha facoltà di imporre tasse, di istituire scuole, di fare i regolamenti e di rendere l'istruzione obbligatoria.

Dove non esiste questo ufficio scolastico, vi è un comitato di vigilanza.

Le scuole degli *Schools boards* non a un confessionali e sono tutte soggette alla ispezione.

Le scuole *volontarie*, le quali hanno nella maggior parte carattere confessionale, non sono soggette all'autorità dei *boards* e non sottostanno ad ispezioni che quando vi acconsentano, però oggi vi si assoggettano quasi tutte.

In Scozia l'amministrazione delle scuole somiglia molto all'inglese.

In Irlanda, le sovvenzioni governative, date dal *Board of education*, non sono dapprincipio che una piccola frazione del bilancio delle scuole; oggi figurano nella proporzione di 7/9.

Nel *Belgio*, l' istruzione pubblica abbe già, come in Italia e in Francia, un ministero speciale; ma oggi dipende dal ministro dell'interno, che è anche ministro della pubblica istruzione e presso il quale risiede un Consiglio di perfezionamento dell'insegnamento primario. Ispettori, principali e cantonali, sono incaricati di sorvegliare le scuole comunali e quelle sussidiate, ma non hanno nessuna autorità sulle scuole private.

Ogni Comune, mediante una spesa speciale, è tenuto a mantenere una scuola primaria inviglia dal Consiglio comunale; la provincia e lo Stato accordano sussidi non solo alle scuole comunali, ma alle scuole private che accettano l'ispezione.

Le autorità ecclesiastiche hanno diritto di ispezionare le scuole dal punto di vista della morale e della religione.

La *Prussia* ha un Ministero degli Affari ecclesiastici, dell' Istruzione e della Medicina. Gli ispettori sono nominati dallo Stato e dipendono mirabilmente da esso, ma hanno pure relazioni coi vescovi.

Il governatore di ciascuna provincia amministra sul concorso di un consiglio delle scuole. Gli ispettori generali sono nominati dal ministro. Gli ispettori di circolo e gli ispettori locali in ogni comune, sono nominati dal governatore della provincia, con approvazione del ministro, allorchè percepiscono uno stipendio dallo Stato. Gli ispettori locali sono tenuti a mantenere le scuole; un comitato scolastico, *Schulvorstand*, amministra la scuola e propone la nomina dei maestri.

La *Sassonia* ha il Ministro di P. L. e dei culti che prepara i progetti di legge e i regolamenti, dà sussidi alle scuole e le fa ispezionare dai suoi ispettori generali. Gli ispettori presiedono alle conferenze dei maestri e si riuniscono tutti gli anni al Ministero in comitato per esaminare, col concorso di un certo numero di istitutori e di ecclesiastici, le questioni relative all'insegnamento.

In *Baviera*, il ministro dell' interno, dei culti e degli affari scolastici, amministra, coll' aiuto di un grande referendario, nominato in ciascuna provincia dal presidente del governo provinciale; in ogni distretto vi è un ispettore, che spesso è il decano del distretto. In ogni comune vi è una Commissione scolastica presieduta dal curato o dal pastore.

La *Svizzera* non possiede ministero della P. I. perchè ogni cantone, secondo indipendente, ha la propria organizzazione.

La *Russia* è divisa in 11 grandi circondari scolastici, ai quali è preposto un Curatore nominato dal ministro.

Nell'insegnamento primario, il curatore ha soprattutto l'amministrazione delle scuole urbane. In ogni circondario vi è un consiglio delle scuole popolari, assistito da ispettori che sorvegliano le scuole private e le pubbliche; nelle provincie dove il Consiglio provinciale, dello zemstvo, è organizzato, accetta consigli partecipano all'amministrazione delle scuole.

Vi sono anche dei consigli scolastici di provincia e di distretto che sono presieduti dal maresciallo della nobiltà e sono composti di due funzionari designati dall'amministrazione e da due membri eletti dall'assemblea provinciale.

Le scuole delle parrocchie sono amministrate dal Sacro Sinodo.

In *Rumenia* vi è un ministero della P. I. e dei culti e un consiglio superiore dell' istruzione, in ciascun dipartimento vi è un revisore, corrispondente al nostro provveditore. Vi è poi un ispettore generale dell'insegnamento superiore e dell'insegnamento primario e normale assistito da tre ispettori di circoscrizione.

In *Svezia, Norvegia e Danimarca*, il ministro dei culti dirige anche l'insegnamento. In questi tre Stati, vi sono ispettori, un'amministrazione dipartimentale e tutti i Comuni sono obbligati a mantenere almeno una scuola.

Un ordinamento analogo esiste in Finlandia, dove il capo della Sezione dei culti e dell' istruzione al Senato, dirige l'insegnamento.

Finalmente in *Francia*, per la legge del 1882, la istruzione primaria è obbligatoria per tutti i fanciulli dei due sessi, dai 6 ai 13 anni. Essa può essere impartita tanto nelle scuole pubbliche o private, quanto nelle famiglie.

In ciascun comune, una Commissione municipale scolastica, è istituita per legge, onde sorvegliare e raggiungere la frequenza alla scuola, ma il funzionamento di questa Commissione non è molto regolare.

Francesi e inglesi in Africa.

(S) **Londra**, 8 — Il *Times* ha dal Cairo che la spedizione anglo-egiziana nel Sudan comprende 18,000 egiziani, tre battaglioni inglesi ed una flottiglia di torpediniere sul Nilo, al comando del sirdar Kitchener.

Il *Daily Telegraph* ha dal Cairo che 670 uomini sono partiti per la frontiera.

(S) **Cairo**, 8 — Il secondo distaccamento inglese è partito, iersera, pel Sudan.

Si sta fortificando la posizione di Ad-Damer. Il sirdar Kitchener partirà prossimamente per Berber.

(Servizio speciale del Popolo Romano).

Parigi, 8, ore 15,35 — Il *Journal* dice che il Governo francese ha ricevuto le notizie sulla spedizione Marchand, le quali però non confermano il massacro, ma neanche il buon andamento della missione.

Parigi, 8, ore 18,49 — L'*Agence Nationale* dichiara incsatto che il governo abbia notizie della spedizione Marchand.

(S) **Aldershot**, 8 — Parecchi distaccamenti partiranno il 12 corr. per l'Egitto.

Spagna e Cuba.

(S) **Madrid** 8. — L'*Heraldo* dice che il Presidente della Confederazione degli Stati-Uniti, Mac-Kinley, avrebbe intenzione d'intimare alla Spagna di porre termine alla guerra nell'isola di Cuba.

(S) **Madrid** 8. — Il Consiglio dei Ministri ha deciso di fare un'inchiesta sulla condotta scorretta del generale Weyler. Perciò le dimissioni del ministro della guerra sono scongiurate.

Nell'Uruguay.

(S) **Londra**, 8 — Il *Times* ha da Montevideo che il Gabinetto è stato ricostituito e la guardia nazionale è stata riconvocata.

Notizie dell'emigrazione

Dall'ultimo *Bollettino* degli esteri riassumiamo le seguenti notizie relative alla nostra emigrazione all'estero, mandate dal rr. consoli.

Rumania — L'emigrazione italiana in Rumania ha, nella sua grande maggioranza, carattere temporaneo. I nostri operai vi si recano in primavera ad cominciar dei lavori e ritornano sul principio d'inverno. Pochi trovano occupazione stabile.

Il numero degli italiani entrati in Rumania nel 1896-97 fu di 7031. Però questa cifra non è esattissima, poichè parecchi nostri operai passano inosservati la frontiera senza esser richiesti del passaporto.

Il maggior numero degli emigranti entra da Predeal e Verciorova, i punti della frontiera rumena ove fanno capo le due più importanti linee ferroviarie che, attraversando il regno, mettono in comunicazione l'Italia colla Rumania. Pochi g . g no accompagnati dalle famiglie.

Sono in Rumania molti muratori, braccianti scalpellini e minatori e trovano lavoro specialmente nelle costruzioni ferroviarie e nelle cave di marmo e di pietra.

La colonia italiana di Bucarest è calcolata alla nostra Legazione in circa 800 persone. Si compone di operai, piccoli negozianti, qualche industriale, maestri di musica, architetti, ingegneri ed intraprenditori. Possiede una società di mutuo soccorso, che conta 130 soci. Ha una scuola maschile ed una femminile, sussidiate dal nostro governo e frequentate da 80 alunni, dei quali 57 di nazionalità italiana. La scuola è a pagamento, ma accoglie gratuitamente i figli degli italiani poveri.

Le condizioni morali e materiali dei nostri immigranti in Rumania sono piuttosto buone. L'affinità di razza, la facilità colla quale imparano la lingua del paese, la loro perizia e il contegno tranquillo, li rendono assai generalmente benvisti ai rumeni. Le mercedi abbastanza elevate ed il buon mercato dei generi di prima necessità rendono, se previdenti e sobri, possibile qualche risparmio.

I nostri consoli somiglianzo, perchè manca per ora ogni lavoro, l'emigrazione in *Egitto*, nella *Tunisia* e nell'*Africa Orientale*.

La colonia italiana nella *Scania* è negli ultimi 6 anni aumentata considerevolmente. Non è possibile precisare il numero dei suoi componenti trovandosi essi sparsi in diversi punti, o vagando per le campagne come suonatori ambulanti. Si calcolano circa 2000 persone comprese donne e ragazzi, mentre nel 1891 non contavasi più di un migliaio di persone.

In generale, benchè in massima parte poveri, tengono buona condotta. Glasgow è il centro dove risiede il grosso della colonia.

Presentemente confettieri, gelatieri e suonatori ambulanti. Però vi sono anche 10 compagnie di figuristi 10 parrucchieri; 8 mercanti di vini e comestibili; 6 calzolai; 4 falegnami; 3 sarti; un fabbricante di mobili e 9 forni.

In Glasgow solamente si contano più di 200 negozi di gelati e confetti.

I suonatori ambulanti rappresentano circa il sesto della totalità degli italiani. Esiste e Glasgow una Società italiana di M. S. fondata nel 1891.

La colonia italiana di *Trieste* è di circa 18,000 anime e può distinguersi in permanente e temporanea.

Il maggior numero della famiglie della colonia permanente è stabilito in Trieste da oltre un secolo. Esse dan la salda vincoli d'affetto e interesse a Trieste che considerano come la loro patria, mentre per la loro posizione sociale dominano legale nel regno sono sudditi italiani.

Ma i figli di quei nostri connazionali, nati a Trieste, benchè legati alla città natale, si presentano generalmente alla chiamata sotto la armi ed insignificante è il numero dei renitenti.

La colonia temporanea si compone di operai, generalmente provenienti dalla Carnia. Per antica consuetudine emigrano in date epoche dell'anno, e si recano a brigate in luoghi da essi già conosciuti; ove trovano facilmente da occuparsi nella manipolazione e costruzione dei mattoni, ed lavori di muratura e nelle carbonaie.

Fra gli emigranti temporanei possono mettersi i venditori ridigoli. Una vera flotta di trabaccoli, dalla tradizionale vela gialla, resani ogni anno in crociera lungo le coste dell'Istria e della Dalmazia per esercitarvi la pesca.

I trabaccoli chioggiotti che presero parte all'ultima campagna di pesca ammontarono a 800 con un equipaggio complessivo di circa 1850 marinai quasi tutti del circondario di Chioggia, ed il proprio valore della loro pesca si calcola approssimativamente al un valore di 600,000 lire.

Atti del Governo

La Gazz. Uff. dell'8 contiene:

R. D. che approva il Regolamento sui veicipedi — Id. id. riflettenti approvazione di statuto sociale con denominazione di una Società anonima per trasformazione di Monti frumentari in Casse di prestanze agrarie.

Rel. e R. D. che rimuove dalla carica il Sindaco di Lula (Sassari). Nuovo Consiglio comunale nel prossimo maggio.

Disposizioni del Ministero dell'Interno — Stato sanitario del bestiame del Regno — Bollettino settimanale fino al 1° gennaio 1898 — Stato sanitario del bestiame in alcuni paesi di Europa.

Elenco degli Attestati di Privativa industriale di Prolungamento, Complettivi, d'Importazione e Riduzione, rilasciati dal ministero di agricoltura, industria e commercio nel mese di novembre 1897.

R. Esercito — Sono collocati:

in posizione ausiliaria: Colliero cav. Giuseppe, colonnello di artiglieria (polverificio di Fossano); Cottarella cav. Carlo, id. colonnello dei peraanti delle fortezze (forte di Bard); Ribera Ugo (artiglieria a cavallo), Casla Giuseppe, Zurri Antonio e Ferrari Nicola (RR. carabinieri), tenenti;

in aspettativa per infermità: Labatti giovanni (1. alpini), Rosero Achille (6. alpini) e Mills dei conti di Casigliate nobile Vittorio (2. granatieri), tenenti:

per sospensione dall'impiego: Colnaro Andrea (3. bersaglieri), tenente.

— Lobbia cav. Arturo, tenente cavalleria (eagg. Lucca), accettate le dimissioni dal grado. •

Onorificenze. — Furono nominati nell'Ordine della Corona d'Italia:

Cavaliere Gran Croce: T. generale Adami cav. Luigi.

Grand'Ufficiali: M. generali Conti-Vecchi cav. Nicola, Toretta cav. Giovanni, Massa cav. Alessandro, Valles cav. Tommaso, Pisani cav. Francesco.

Commendatori: Colonnelli Ricciardi cav. Ettore (Corpo sanitari.); Valsamoglia cav. Pio (Corpo S. M.). Della Noce cav. Giuseppe (42.o fant.); Carati di Sabino cav. Vittorio (Corpo S. M.). Cadenti cav. Ferdinando (5.a brigata cavalleria); Bellati cav. Emilio (17.o fant); Giletta di San Giorgio cav. Ippolito (Corpo S. M.); Colonnetto Luigi (idem); Valperga-Paveri cav. Luigi (55.o fanteria).

Medaglia d'oro al valor militare: Bottego Vittorio, già capitano d'artiglieria.

Medaglia d'argento: Citeri Carlo, tenente 47.o fanteria.

Ministero di grazia e giustizia — Sono nominati segretari di ragioneria, al ministero:

Il mastri cav. G. r. (1. cl.)segr. dei benefici vacanti Torino — Conti cav. Costantino (2. cl.) id. Palermo — Leoni cav. Guido (3. cl.) id. Roma.

Sono nominati vice segretari: Maschia Luigi vicesegr. dei benefici vacanti Napoli (2. cl.) — Arcieri cav. id. Firenze (id.) — Carnevali Filippo id. Firenze id.) — Pallea Attilio id. Roma (3. cl.)

E nominato archivista Mariano Vincenzo dall'economato ben., tar. di Milano (6. cl.)

Sono nominati ufficiali d'ordine:

Pelizzari Oliv. vicesegr. economato Napoli (1. cl.)

— Conti Em. ufficiale economato Torino (3. cl.) — Conti Ferd. ufficiale economato Napoli. Roma (3. cl.) — Bevone Luigi vicesegr. id. 1. cl. e nom. segr. id. 3. cl.

Ospedali — Approvati nell'esame a posti di ufficiali d'ordine: 1. Palludino F. — 2. Cattaino E. — 3. Lodi A. — 4. Boglio lo F. — 5. Lauteri P. — 6. Trolani B. — 7. Conti G. — 8. Rosati O. — 9. Galioli L. — 10. Martelli U. — 11. Cortese P. — 12. De Vincenti A. — 13. Morisani P. — 14. Zoccini A. — 15. Brizzi L. — 16. Savins G. — 17. Conci A.

Magistratura. — Sono trasmutati i pretori: Monici da S. Elia a Pianisi a Gualdaso - Desideri da Santa Flora a Fauglia.

Questi pretore a Tesauldia è collocato in aspettativa a domanda.

Sono accettate le dimissioni dei vice pretori: Silvestri cav. Odorado Oreggio ed è conferito il grado onorifico di pretore e Sofiano Francesco, Cagliano, id. id. - Albitti Carlo, Valenza - Pellizzari Enrico, Pontestura - Vasi dil Giuseppe, Binasco - Maroni Emilio, Varese - Cristoni Mariano, Somma - Adda - Remondini Alfredo, Lugagnano Val d'Arda - Pugliese Maurizio, Ivrea - Manfredi Rodolfo, Cavaglià - Tua Innocente, Mezzenile - Ferrero Angelo, Bergamasco - Costa Arturo, Novara - Prioretti Ludovico, id. - De Domenico Michele 3. mand. Messina - Cordilì Antonino id. - Citarella Carlo 3. mandamento di Messina.

Tripodo Giuseppe 2.o mand. Messina - Ruggeri Pasquale 4.o mand. Messina - Oberti Isidoro Ettore id. Arola - Pozzi Ettore 3.o mand. Asti - Sarti Ettore - Sir-Gherardo Vincenzo id. id. - Feleschi Guido id. 2.o ordna Roma - Patrizzi Raffaele, Genzano - Volo e Giuseppe 1.o mand. Bari - De Mitri Attilio id. - Signorelli Giovanni 2.o mand. Bari - De Divitiis Alessandro 2.o mand. Bari.

Lonchi Rinaldo, Orciluvi - Nova Antonio 3.o mand. Brescia - Ilizzi Giuseppe 2.o mand. Cremona - Cirillo Odoardo, cafiero - Ferrari Luigi, Sacramosa - Bortelli Vincenzo 1.o mand. Perugia - Stezzoni Ambrogio 2.o mand. Perugia - Rodoni Ulderigo, Scalliere - Id. id. - Scarabelli Ugo, Portosanta - Pitteri Vittore 1.o mand. Ferrara - Magni Ettore, id. - Pasoli Vittorio, S. Valentino - Capricnica Raffaele, Amatrice - Rispoli Alfonso, Pozzuoli - Salusa Francesco - Capua - Pacifico Nicola, Cajanello - Opicari Salvatore, Ottaiano - Amico Enrico, Cavarzere - Sinisi Saverio, Ortanova.

Concorsi — Il Primi Presidenti delle Corti di Appello di Roma, di Brescia, di Ancona, di Aquila, di Napoli hanno decretati concorsi per posti di numero gratuiti di cattedra e segretario.

Gli esami avranno luogo in febbraio; per domande e schiarimenti dirigersi alla cancelleria delle rispettive Corti.

I posti sono: 30 per Roma, 15 per Brescia, 14 per Ancona, 60 per Napoli, 15 per Aquila.

Dalle Provincie del Regno

(Cronaca per telegrafo — Fonte servizio)

Girgenti, 8. — Ieri in Siciliana (dove Pietro giorno vi furono i gravi tumulti) vennero inaugurate le cucine economiche con ottimi risultati e con viva soddisfazione della popolazione.

Modena, 7. — Vengono segnalate dai Comuni di San Felice sul Panaro, Concordia e Campogalliano diminuzioni di bruciatici da consumi effettuati invaso ai rispettivi Municipi, i quali non possono che contentarne una parte, mentre questi vogliono l'intera.

Nelle suddette località sono stati inviati rinforzi di guardie e di carabinieri.

Como, 7. — Da tempo, gli abitanti del paesello di Valsolda in Valsassina, Provincia di Como, avevano voluto nominare loro parroco il coadiutore don Benedetto Riva, anzi per vogliere la causa dell'agitazione, le frazioni di Cressogno e Parlo di Montorre, quei terrazzani si astennero per un polo di mesi dalle funzioni di altri preti ed era si dice che un pastore evangelico, profittando della situazione degli animi, fece altra propaganda e che molti terrazzani sono disposti a tenerselo invece del parroco. (Fisito la ripicca e calmati gli animi andranno a ricercare un parroco).

Palermo, 8, ore 14,55. — In piazza Florio è crollata oggi una casa in costruzione, seppellendo un operaio.

— Il senatore marchese Ugo Della Favara, exsindaco di Palermo, si trova in fin di vita.

Milano, 8 ore 18,10 — Oggi, alle ore 15, in una casa in costruzione lungo la stradale di Gorla, per rottura di una mensola crollò un ponte di lavoro, travolgendo due muratori che furono trasportati all'ospedale.

Uno di essi, certo Angelo Venanzoi, d'anni 25, è morto.

Castanzaro, 8 — In Pollenzato, mentre una pattuglia di carabinieri scorta al sedarne una rissa fu assalita da circa quindici giovinastri, armati di coltelli, bastoni e pietre. Il carabiniere Lipari per intimorire i ribelli esplose un colpo di rivoltella, ma questa fu obbligato di usare la sciabola esplodendo feriti a due assalitori. I carabinieri rimasero illesi venero ottenuti cinque arresti

I docks internazionali a Genova.

Dopo i *silos*, ossia depositi speciali pei grani, di cui si è parlato tanto nei mesi passati, siamo al *docks* internazionali. Questa è la notizia che ci dà in questi giorni di Genova.

Nei locali della Società Ligure-Lombarda per la raffineria zuccheri a Rivarolo saranno impiantati dei *docks* internazionali per deposito di merci, quali si trovano da tempo nei grande vantaggio del commercio nelle principali città commerciali del mondo.

Com'è noto, i commercianti possono dal punto di vista internazionale, trarre molto maggiore nell'interesse ai vari clienti, pomone fare operazioni sulle merce stessa e possono vendere per l'imbarco. E' un grande vantaggio pei commercianti e indirettamente, oltrechè l'agiatezza nell'attuissima alle ferrovie, che non saranno più costrette a tenere impegnati molti vagoni, e riesce utile pure al traffico del porto perchè si abbrancerannno più presto le calate.

I *docks* internazionali di Genova saranno costruiti dai F.lli Gondrand, ai quali si deve essenzialmente di averli promossi. Nessuna Ditta avrebbe potuto, stante la vasta organizzazione internazionale dei F.lli Gondrand, assumere con maggior intelligenza e praticità un servizio così importante.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il Consiglio di Stato ha dato il parere sui seguenti affari:

In approvarsi un atto di transazione tra il Ministero dei Lavori Pubblici e l'impresa Bartolazzi Paolo, quale procuratore del proprio padre Carlo, già assuntore dei lavori di costruzione del tronco della Porta Civitanova-Macerata, fra Porto Civitanova e Macerata.

Id. id. anche agli effetti della declarazione di pubblica utilità il progetto per la costruzione di due fabbricati di lavoro trovati nelle stazioni di Citerna e di Ostia-Lavoratore lungo la ferma-Spoleto, pel servizio delle merci a piccola velocità.

Teatri ed Arte

Lirico. — Al Dal Verme, di Milano, una modesta esercizione dell'*Aida* non ha entusiasmo il pubblico serio, nonostante il chiasso d'una turba che cesto non aveva pagato il biglietto. Il giudizio fu pronunciato anche al nuovo darvene che la signora Mildenici, protagonista "alla quale gli applausi umanini e calorosi spettavano di diritto.

Così la *Peccerenzaa*, che, severa con tutti, di lei lesta anche la "non brillante, intentissima, calda, piena di slancio.,.

— *Lahmé*, di Delibes eseguita dalla Pinkert, piuttosto nossi si Carlo Rolfo di Genova. Le furono vicini ed efficaci comegni il Martenbacher, lo Zacchi, il Pini Corsi: eccellente l'orchestra diretta dal maestro Dondi.

— *I Vespri siciliani* non hanno incontrato troppo favorina al San Carlo. Di chi la colpa? chiedono i cronisti dell'opera troppo vecchia (non si dimentichi che lo stesso Verdi la considera un lavoro giovanile) o dell'esecuzione un po' scarsa?

Dell'una e dell'altra, e di questa specialmente, che fu incolore e i sofferire.

Il miglior successo fu per l'impresa, che ha allestito lo spettacolo con uno scenario bellissimo e un vestiario sfarzoso.

— Ottimo esito all'Opera di Francoforte sul Meno, di *Zaza* del maestro Leoncavallo. Il lavoro è piaciuto: fu specialmente gustato il finale secondo, e lissata la cantone dei marinai, l'eritti Iolano l'attore per aver saputo fondere la maniera wagneriana coll'antica melodia italiana.

L'esecuzione, naturalmente, giovò al buon successo: Basiowsky era *Luigino*, la signora Ende Andriessen *Mario*, la signora *Strolle*, e Prill *Cecchio*.

— Un altro concorrente alla direzione dell'*Opera Comique* di Parigi: il baritono Vittorio Maurel, un *Amleto* e uno *Jago*, che i nostri lettori non possono aver dimenticato.

Il Maurel fu già direttore del Teatro Italiano, e nella sua domanda si vanta di aver fatto conoscere in Francia le cose più belle del Verdi, del Ponchielli e del Petrella.

— *Drammatica.* — Dopo tanti *Paradisi*, dopo tanti *Inferni*, *Marcella* di V. Sardou doveva portare a un capolavoro il pubblico del Fiorentino Napoli.

Eppure, nonostante l'elegante allestimento scenico, e malgrado la recitazione sfilata la commedia è piaciuta mediocremente.

— L'attore Carlo Coghlan ha fatto testè la sua riconparsa a New-York in una sua nuova versione del *Kean* di Alessandro Dumas padre, da lui intitolata *Il pazzo reale*, e in cui il nome di Kean è sostituito da quello di Clarence.

Nella scena della rappresentazione, per la quale era stata scelta quella di *Romeo e Giulietta*, l'attore è attore e sua figlia, candidata, si sono fatti assai applaudire.

Varie. — Il principe Enrico di Prussia, fratello dell'Imperatore, e un pianista di vaglia ed un compositore distinto. I giornali ci informano che parteciperà per la China la partito una serie di istrumenti musicali che una moglie ha avuto la cura di preparare.

E non solo; ma per ingannare il tempo nelle lunghe traversate, egli ha formato un quartetto di allegri dilettanti, di cui egli suona il violoncello e dei flautisti. Egli poi sta al pianoforte e suona un grande organo, avendo due volte la passarella del cannello e pel quale sono stati utilizzati, a guisa di cuoio, le intraciglianti e i cannoni serrati per la bocca.

Per finire. — Giovanni Emanuel dave aver avuto il barcaggio dei tempi in cui il maggio frauna di Shakespeare era intitolato: *Amleto Principe di Danimarca* invece *Il vendicatore del padre e lo sposto dell'assassino*.

Infatti la commedia per le sua sera d'onore, al l'Alfieri di Firenze, un lavoro di O. Feuillet: *Monsieu... o l'uomo forte.*

Forte? Che c'entra?

A meno che questo attore tra un atto e l'altro non eseguisca degli esercizi atletici...

Sala Dante. — Al primo dei quattro concerti sinfonici eseguiti dalla Società Orchestrale, hanno voluto assistere quanti fra noi hanno il sentimento del bello: fra tutti, prima S. M. la Regina. Questo primo concerto era delizioso alla musica tedesca e qualche pezzi furono eseguiti, di Brahms, di Beethoven (3 tempi della IX Sinfonia) di Humperdinck, di Wagner.

L'esecutore fu degno della fama di questa eletta di artisti, che già da un pezzo ha superato ogni previsione del fuoco; e gli applausi sono stati vivi ed entusiastici sempre, ma specialmente per lo splendido *Vallebedon* del *Siegfried*, di Wagner.

(Servizio speciale del Fop. Rom.).

Milano, 8, ore 24 — *La première* dell'*Assalto al Mulino* (*L'attaque au Moulin*) opera lirica in quattro atti di Alfredo Montesino Brunean, aveva richiamato al nostro Teatro Lirico un bel pubblico.

Il successo però è stato freddissimo.

La musica del Bruneau, senza riscuotere melodiche, onde non riesce ad animare l'episodio idillico, nè gli episodi guerreschi nei quali è ingandrato.

E' stata applaudita la preghiera del terzo atto che ha il carattere di una vera e propria chiesa agli artisti.

L'esecuzione è stata alquanto sgolatura, la messa in scena è accurata.

Pel monumento a Carlo Alberto

Nelle due sale a destra del Palazzo delle Belle Arti sono esposti i bozzetti di concorso per il monumento a Carlo Alberto.

Il Bernini, designato con un motto e sono tredici adottato. Perchè così pochi?

Non già perchè mancano scultori in Italia e che il lavoro sia anche troppo, ma per un certo senso di diffidenza che ha ispirato il Comitato per questo monumento.

Certo articolo del regolamento del concorso, il quale autorizza la giuria ad assegnare il monumento anche ad un artista estraneo al concorso, ha indotto molti artisti a credere il concorso stesso una delle solite formalità.

Si è detto, poi, che qualche artista di grido si mescende sotto i motti, ma c'è ragione a dubitarne perchè la fiera generale non è comfortante questa mostra, e d'altra parte è ben raro che un artista il quale abbia guadagnato fama, se non ricchezze, artistici il suo nome nelle onde infide dei concorsi per monumenti.

Ma passo ad un esame sommario dei vari bozzetti, lasciando a miglior tempo di avisecare alcune profonde, importanti non non edificanti discussioni artistiche.

×

Nella prima sala scorgo il bozzetto col motto *Romano è Remo*, ben modellato sebbene l'insieme non disegni la figura del Re, troppo dell'alto e dal re dopo la fatal giornata. *J'attend mon astre*, ha un cavallo troppo sportivo. Migliore assai *Io aliendo il mio astro* in cui nell'insieme maestoso, con un base severo ed architettonico, la figura del re è quella del guerriero vinto, ma non domo, che fissa nell'avvenire, ridonato nell'abitazione idea della gran patria.

Il Re e la fede è quello è una strana composizione policroma. Carlo Alberto, vestito in costume alla Francesco I, con una corona in capo ed un anatello svantolante, che sembra un'ala, è una figura insignificante, assolutamente decorativa! L'idea sarà originale, ma è anche squilibrata.

Italia e Sfinge presentano due *guerrieri* in atteggiamento di comando, di buon modello, che mancano di espressione.

Italo Amleto ha una pessima figura, di molto sentimento, ma la base, che è un portiento a rozzo infisso nel terreno, è un'idea barocca.

L'antenato è una mezza; *Unità d'Italia*, con quella spada uscente dalle braccia al san consente non è certamente non pessa artistica e convenionte.

Francamente io mi aspettavo ispirato ed architettonico. La mossa del cavallo nelle zampe anteriori è troppo voluta, in compenso i gruppi del severo basamento sono bene ideati.

A Nocera è una bella composizione, con un cavallo palafreno e non fa guerra: *Varchi* ha un basamento schiacciato del piedistallo della statua equestre, la quale somiglia un po'troppo a quella del monumento a Vittorio Emanuele sotto il Pincio.

×

In complesso si nota uno studio molto accurato nella fisonomia del Re, e poco svolta la parte dei bozzetti.

I vari bozzetti avrebbero meritato forse una più ampia discussione, se avessero rappresentato da soli ciò che Parte moderna intimana un produrre. Ma con tedici soltanto e, meno uno o due, tutti molto discutibili, non mi sembra il caso di farne gran questione.

Luigi Callari

Servizio postale.

Sig. Editore.

Roma, via Nomentana 140.

Bramerei sapere perchè ogni tanto non mi arriva il giornale.

Domenici.

Che vuole? Lo domandi al fattorino, perchè sentia il suo capo spaccato. Per gli assicinti fuori di porta P.ia una cocorre l'ambalante!

Cuore di Re

Bozzetto per il 9 Gennaio.

— Che cosa leggete, Busca? — chiese una mattina Vittorio Emanuele, entrando nel reparto delle bellezze sonniere che egli aveva fatto costruire fuori porta Romana, per poter nel volger di mezz'ora valleriare con un giornale in mano e tanto intento nel leggerlo da non accorgersi della presenza del Re.

— Mestà...

— Date qui.

Vittorio Emanuele, avuto il foglio, pose gli occhi sul punto che aveva attratto l'attenzione del suo fedele servitore, e lesse attentamente.

Era un bozzetto che parlava, non rivercenza somma, dello spirito sonve di carità di Maria Adelaide, la vittuosa Regina di Sardegna.

— Questo giornale lo tengo per me — disse il Re al Busca. — Voi potrete comprarvene un altro.

E, dopo una breve pausa, quasi avesse preso una subitanea risoluzione, aggiunse:

— Domenicone per conto chi è colui che ha supato scrivere con tanta verità a con tanto affetto?

Il cavalleriz zo rispose di no.

— Informatevi.

Per quella mattina i cavalli favoriti non furono fatti trottare torno torno al vasto piazzale; il Re abbandonò repentinamente le scuderie; non chiamò nessuno, nemmeno il suo fedele aiutante di campo, ma con l'aria di un giornale in mano e tanto interesse nella lettura, salì in carrozza e si fece condurre a Palazzo.

Quivi giunto, chiamò un domestico e gli disse:

— Andate subito all'Opera di Francoforte sul Meno, a *Piazza del Mercato*, di N. 9, quinto. Il lavoro è piaciuto: fu specialmente gustato il finale secondo, e lissata la cantone dei marinai, l'eritti Iolano l'attore per aver saputo fondere la maniera wagneriana coll'antica melodia italiana.

L'esecuzione, naturalmente, giovò al buon successo: Basiowsky era *Luigino*, la signora Ende Andriessen *Mario*, la signora *Strolle*, e Prill *Cecchio*.

— Un altro concorrente alla direzione dell'*Opera Comique* di Parigi: il baritono Vittorio Maurel, un *Amleto* e uno *Jago*, che i nostri lettori non possono aver dimenticato.

Il Maurel fu già direttore del Teatro Italiano, e nella sua domanda si vanta di aver fatto conoscere in Francia le cose più belle del Verdi, del Ponchielli e del Petrella.

— *Drammatica.* — Dopo tanti *Paradisi*, dopo tanti *Inferni*, *Marcella* di V. Sardou doveva portare a un capolavoro il pubblico del Fiorentino Napoli.

Eppure, nonostante l'elegante allestimento scenico, e malgrado la recitazione sfilata la commedia è piaciuta mediocremente.

— L'attore Carlo Coghlan ha fatto testè la sua riconparsa a New-York in una sua nuova versione del *Kean* di Alessandro Dumas padre, da lui intitolata *Il pazzo reale*, e in cui il nome di Kean è sostituito da quello di Clarence.

Nella scena della rappresentazione, per la quale era stata scelta quella di *Romeo e Giulietta*, l'attore è attore e sua figlia, candidata, si sono fatti assai applaudire.

Varie. — Il principe Enrico di Prussia, fratello dell'Imperatore, e un pianista di vaglia ed un compositore distinto. I giornali ci informano che parteciperà per la China la partito una serie di istrumenti musicali che una moglie ha avuto la cura di preparare.

E non solo; ma per ingannare il tempo nelle lunghe traversate, egli ha formato un quartetto di allegri dilettanti, di cui egli suona il violoncello e dei flautisti. Egli poi sta al pianoforte e suona un grande organo, avendo due volte la passarella del cannello e pel quale sono stati utilizzati, a guisa di cuoio, le intraciglianti e i cannoni serrati per la bocca.

Per finire. — Giovanni Emanuel dave aver avuto il barcaggio dei tempi in cui il maggio frauna di Shakespeare era intitolato: *Amleto Principe di Danimarca* invece *Il vendicatore del padre e lo sposto dell'assassino*.

Infatti la commedia per le sua sera d'onore, al l'Alfieri di Firenze, un lavoro di O. Feuillet: *Monsieu... o l'uomo forte.*

Forte? Che c'entra?

A meno che questo attore tra un atto e l'altro non eseguisca degli esercizi atletici...

Sala Dante. — Al primo dei quattro concerti sinfonici eseguiti dalla Società Orchestrale, hanno voluto assistere quanti fra noi hanno il sentimento del bello: fra tutti, prima S. M. la Regina. Questo primo concerto era delizioso alla musica tedesca e qualche pezzi furono eseguiti, di Brahms, di Beethoven (3 tempi della IX Sinfonia) di Humperdinck, di Wagner.

L'esecutore fu degno della fama di questa eletta di artisti, che già da un pezzo ha superato ogni previsione del fuoco; e gli applausi sono stati vivi ed entusiastici sempre, ma specialmente per lo splendido *Vallebedon* del *Siegfried*, di Wagner.

(Servizio speciale del Fop. Rom.).

Milano, 8, ore 24 — *La première* dell'*Assalto al Mulino* (*L'attaque au Moulin*) opera lirica in quattro atti di Alfredo Montesino Brunean, aveva richiamato al nostro Teatro Lirico un bel pubblico.

Il successo però è stato freddissimo.

La musica del Bruneau, senza riscuotere melodiche, onde non riesce ad animare l'episodio idillico, nè gli episodi guerreschi nei quali è ingandrato.

E' stata applaudita la preghiera del terzo atto che ha il carattere di una vera e propria chiesa agli artisti.

L'esecuzione è stata alquanto sgolatura, la messa in scena è accurata.

Pel monumento a Carlo Alberto

Nelle due sale a destra del Palazzo delle Belle Arti sono esposti i bozzetti di concorso per il monumento a Carlo Alberto.

Il Bernini, designato con un motto e sono tredici adottato. Perchè così pochi?

Non già perchè mancano scultori in Italia e che il lavoro sia anche troppo, ma per un certo senso di diffidenza che ha ispirato il Comitato per questo monumento.

Certo articolo del regolamento del concorso, il quale autorizza la giuria ad assegnare il monumento anche ad un artista estraneo al concorso, ha indotto molti artisti a credere il concorso stesso una delle solite formalità.

Si è detto, poi, che qualche artista di grido si mescende sotto i motti, ma c'è ragione a dubitarne perchè la fiera generale non è comfortante questa

Servizio postale.

Sig. Editore.

Roma, via Nomentana 140.

Bramerei sapere perchè ogni tanto non mi arriva il giornale.

Domenici.

Che vuole? Lo domandi al fattorino, perchè sentia il suo capo spaccato. Per gli assicinti fuori di porta P.ia una cocorre l'ambalante!

Cuore di Re

Bozzetto per il 9 Gennaio.

— Che cosa leggete, Busca? — chiese una mattina Vittorio Emanuele, entrando nel reparto delle bellezze sonniere che egli aveva fatto costruire fuori porta Romana, per poter nel volger di mezz'ora valleriare con un giornale in mano e tanto interesse nel leggerlo da non accorgersi della presenza del Re.

— Mestà...

— Date qui.

Vittorio Emanuele, avuto il foglio, pose gli occhi sul punto che aveva attratto l'attenzione del suo fedele servitore, e lesse attentamente.

Era un bozzetto che parlava, non rivercenza somma, dello spirito sonve di carità di Maria Adelaide, la vittuosa Regina di Sardegna.

— Questo giornale lo tengo per me — disse il Re al Busca. — Voi potrete comprarvene un altro.

E, dopo una breve pausa, quasi avesse preso una subitanea risoluzione, aggiunse:

— Domenicone per conto chi è colui che ha supato scrivere con tanta verità a con tanto affetto?

Il cavalleriz zo rispose di no.

— Informatevi.

Per quella mattina i cavalli favoriti non furono fatti trottare torno torno al vasto piazzale; il Re abbandonò repentinamente le scuderie; non chiamò nessuno, nemmeno il suo fedele aiutante di campo, ma con l'aria di un giornale in mano e tanto interesse nella lettura, salì in carrozza e si fece condurre a Palazzo.

Quivi giunto, chiamò un domestico e gli disse:

— Andate subito all'Opera di Francoforte sul Meno, a *Piazza del Mercato*, di N. 9, quinto. Il lavoro è piaciuto: fu specialmente gustato il finale secondo, e lissata la cantone dei marinai, l'eritti Iolano l'attore per aver saputo fondere la maniera wagneriana coll'antica melodia italiana.

L'esecuzione, naturalmente, giovò al buon successo: Basiowsky era *Luigino*, la signora Ende Andriessen *Mario*, la signora *Strolle*, e Prill *Cecchio*.

— Un altro concorrente alla direzione dell'*Opera Comique* di Parigi: il baritono Vittorio Maurel, un *Amleto* e uno *Jago*, che i nostri lettori non possono aver dimenticato.

Il Maurel fu già direttore del Teatro Italiano, e nella sua domanda si vanta di aver fatto conoscere in Francia le cose più belle del Verdi, del Ponchielli e del Petrella.

— *Drammatica.* — Dopo tanti *Paradisi*, dopo tanti *Inferni*, *Marcella* di V. Sardou doveva portare a un capolavoro il pubblico del Fiorentino Napoli.

Eppure, nonostante l'elegante allestimento scenico, e malgrado la recitazione sfilata la commedia è piaciuta mediocremente.

— L'attore Carlo Coghlan ha fatto testè la sua riconparsa a New-York in una sua nuova versione del *Kean* di Alessandro Dumas padre, da lui intitolata *Il pazzo reale*, e in cui il nome di Kean è sostituito da quello di Clarence.

Nella scena della rappresentazione, per la quale era stata scelta quella di *Romeo e Giulietta*, l'attore è attore e sua figlia, candidata, si sono fatti assai applaudire.

Varie. — Il principe Enrico di Prussia, fratello dell'Imperatore, e un pianista di vaglia ed un compositore distinto. I giornali ci informano che parteciperà per la China la partito una serie di istrumenti musicali che una moglie ha avuto la cura di preparare.

E non solo; ma per ingannare il tempo nelle lunghe traversate, egli ha formato un quartetto di allegri dilettanti, di cui egli suona il violoncello e dei flautisti. Egli poi sta al pianoforte e suona un grande organo, avendo due volte la passarella del cannello e pel quale sono stati utilizzati, a guisa di cuoio, le intraciglianti e i cannoni serrati per la bocca.

Per finire. — Giovanni Emanuel dave aver avuto il barcaggio dei tempi in cui il maggio frauna di Shakespeare era intitolato: *Amleto Principe di Danimarca* invece *Il vendicatore del padre e lo sposto dell'assassino*.

Infatti la commedia per le sua sera d'onore, al l'Alfieri di Firenze, un lavoro di O. Feuillet: *Monsieu... o l'uomo forte.*

Forte? Che c'entra?

A meno che questo attore tra un atto e l'altro non eseguisca degli esercizi atletici...

Sala Dante. — Al primo dei quattro concerti sinfonici eseguiti dalla Società Orchestrale, hanno voluto assistere quanti fra noi hanno il sentimento del bello: fra tutti, prima S. M. la Regina. Questo primo concerto era delizioso alla musica tedesca e qualche pezzi furono eseguiti, di Brahms, di Beethoven (3 tempi della IX Sinfonia) di Humperdinck, di Wagner.

L'esecutore fu degno della fama di questa eletta di artisti, che già da un pezzo ha superato ogni previsione del fuoco; e gli applausi sono stati vivi ed entusiastici sempre, ma specialmente per lo splendido *Vallebedon* del *Siegfried*, di Wagner.

(Servizio speciale del Fop. Rom.).

Milano, 8, ore 24 — *La première* dell'*Assalto al Mulino* (*L'attaque au Moulin*) opera lirica in quattro atti di Alfredo Montesino Brunean, aveva richiamato al nostro Teatro Lirico un bel pubblico.

Il successo però è stato freddissimo.

La musica del Bruneau, senza riscuotere melodiche, onde non riesce ad animare l'episodio idillico, nè gli episodi guerreschi nei quali è ingandrato.

E' stata applaudita la preghiera del terzo atto che ha il carattere di una vera e propria chiesa agli artisti.

L'esecuzione è stata alquanto sgolatura, la messa in scena è accurata.

Pel monumento a Carlo Alberto

Nelle due sale a destra del Palazzo delle Belle Arti sono esposti i bozzetti di concorso per il monumento a Carlo Alberto.

Il Bernini, designato con un motto e sono tredici adottato. Perchè così pochi?

Non già perchè mancano scultori in Italia e che il lavoro sia anche troppo, ma per un certo senso di diffidenza che ha ispirato il Comitato per questo monumento.

Certo articolo del regolamento del concorso, il quale autorizza la giuria ad assegnare il monumento anche ad un artista estraneo al concorso, ha indotto molti artisti a credere il concorso stesso una delle solite formalità.

Si è detto, poi, che qualche artista di grido si mescende sotto i motti, ma c'è ragione a dubitarne perchè la fiera generale non è comfortante questa

Sports

Caccia alla volpe. — Appuntamenti di caccia:

Lunedì 10 gennaio - Tre Fontane, fuori la porta S. Paolo, strada a destra.

Giovedì 13 detto - Ponte Nomentano, fuori la porta Pia.

Lunedì 17 detto - Capanelle, fuori la porta S. Giovanni.

Giovedì 20 detto - Machiavelli, fuori la porta Cavalleggeri.

Appuntamento ore 11.

Ciclismo. Velocità. — In molti giorni i giornali cittadini fecero gli interpreti delle giuste lagnanze dei ciclisti, proprio contro l'abuso che si fa delle biciclette per le solleciture. Ed ecco abbiamo tardato perchè l'egregio cronista se ne è interessato per suo conto, siamo ora noi di annunciare che il consiglio della nostra sezione del Touring Club ha già fatto da diversi giorni le pratiche presso la locale ufficiale che dovessi rimuovere a giorni diversi appelli per la manutenzione delle vie tra l'altro della Prenestina, tanto tuttu da odiosi, facile maggiormente rispettare gli articoli del regolamento che vietano la circolazione.

— *Ippodromale* — Ieri la *Gazzetta Ufficiale* ha pubblicato il tanto atteso regolamento sui velocipedi. Finalmente!

Andax Club — L'Andax Club di Torino ha delegato il sig. Mario Piacenza a prendere parte alla riunione indetta dal Comitato italiano che si terrà in Roma il 16 corrente onde già abbiamo annunciato.

Il sig. Piacenza porterà per Bologna dove incontrerà il rappresentante di quell'Andax Club e verrà quindi a Roma dove già saranno giunti i signori Natale e Jannon delegati dall'Andax di Genova.

Come si vede Torino è stata favorevolmente accolta ed il Congresso riuscirà bene.

Il primo Automobili-Club in Austria — Sorgerà a giorni in Vienna un Automobil-Club, i cui soci si dividerannno in tre categorie, cioè: soci fondatori che si dividono in sposo di 1000 corone per l'anno, soci attivi che pagheranno 200 corone e soci onorari e attivi che pagheranno 50 corone come tasse d'ingresso e 60 di quota annuale.

Il presidente onorario è Ministri della guerra, del commercio e delle strade ferrate invieranno i loro delegati.

In fonte siccra sappiamo che alla grande corsa di automobili Virtus-Acireale-Catania partiranno per domenica 30 gennaio con partenza da Nizza alle 9 di mattino sulla Promenade des Anglais, parteciperanno anche degli italiani coi colori del G. A. I. Speriamo che ad essi arrivin la vittoria e una volta di più trionfino i nostri industriali.

Velodromo Roma — Il giorno 16 cominceri ai nostro Velodromo sotto la direzione del fiorente « Sporting Club, » la stagione di corse.

Moltissimi corridori tra i più forti e popolari hanno promesso di venire quanto prima e già sono giunti i Leo noti Siegrost, Arbuno, Rinaldi, Meli, Micheli, Molli, Amoni, Pesconi, Ramelli, Veglier e Rostelli.

Vipar.

Scioperi in Inghilterra.

(8) **Londra** 8. — La Federazione del minatori ha vetato 800 lire sterline settimanali a favore degli operai meccanici scioperanti.

Palazzo di Giustizia

Inaugurazione dell'anno giuridico.

(Servizio speciale del Popolo...).

Civitavecchia 8. — Stamane, alle 11, presenti le autorità civili e militari, il foro e quella che signora, ebbe luogo nell'aula delle udienze di questo tribunale, sotto la presidenza del cav. Ferro Vincenzo, l'inaugurazione dell'anno giuridico. Il procuratore del Re, cav. Majorini Angelo, espose il resoconto dell'amministrazione della giustizia per l'anno decorso, terminando felicemente con un caldo augurio di pace e di benessere per la intera patria italiana. Il discorso piacque assai.

In Tribunale - X Sezione penale.

Pres. Francavilla - Giudici: Marrasino e Spinosi - P. M. Perolo - Difesa: Cirasolo e Zerbinati.

Appropriazione di 83,000 lire.

Mariano Panarra, d'anni 57, romano, da molto tempo, in qualità di cassiere e computista, era impiegato nello stabilimento fotografico di Ettore Succipi; e soltanto sul finire del 1896, per una diminuzione del personale, venne licenziato.

Qualche tempo dopo il Succipi, chiudendo i conti dell'anno, si accorse che il Panarra si era appropriato di circa 23,000 lire in questo modo. Ogni fine di mese sommando le spese fatte dallo stabilimento, egli aumentava sempre la somma di qualche centinaio di lire. Poi addebitava alla cassa la cifra così modificata e segnava a credito il giusto dello spesa reali.

Denunziato la cosa all'autorità giudiziaria, il Panarra è stato arrestato per falso e appropriazione indebita davanti al Tribunale, che lo ha condannato ieri a due anni di reclusione e 300 lire di multa.

Fallimenti in Roma.

Masini Palmiro, tappezziere, piazza Mignanelli 2. Fallimento dichiarato ieri sul ricorso proprio. Giudice delegato avv. Giulio Ragusa. Cur. Malocli avv. Pietro, via Campo Marzio 63. Prima adunanza 26 corrente, 7.30 giorni utili per presentare i titoli. Chiusura della verifica 25 febbraio. Attivo denunciato L. 3865,85. Passivo L. 22,118,52 (33 creditori).

Miceli Cesare, negozio di stoffe, via Tritone 151. Fallimento dichiarato ieri ad istanza dello stesso. Giudice delegato avv. Francesco Michele. Cur. Marcelli rag. Adunanza, ore 9 domani. Chiusura della verifica 25 febbraio. Attivo presentato L. 2865,85. Passivo L. 22,118,52 (33 creditori).

Miceli Cesare

Vaticano. — Il pellegrinaggio italiano verrà in Roma nella prima quindicina di febbraio e porcia verrà subito quello delle provincie meridionali. Il Papa celebrerà una messa in S. Pietro.

Dopo il pellegrinaggio italiano verranno quelli olandese, danese e belga.

Alla memoria di Vittorio Emanuele — Oggi, secondo il consueto, avrà luogo la solenne commemorazione della morte di Vittorio Emanuele.

Le associazioni e la Giunta si recheranno al Pantheon a deporre corone.

Per le Società cittadine l'appuntamento è alle 10 nella piazza del SS. Apostoli.

Le residenze delle associazioni Veterani 1848-49 Reduci Patrie Battaglie, Reduci Italia e Casa Savoia, Mutua Assistenza Impiegati, Collegi parrocchiali, Croce Bianca, invitano i rispettivi consoci a prender parte alla cerimonia.

La sistemazione di piazza Colonna. — La questione ha assunto senza dubbio un'importanza eccezionale e merita quindi di essere discussa con la maggiore serenità.

Il Consiglio comun. con 26 voti contro 24, deliberava nell'ultima seduta che si dovesse procedere alla vendita dell'area necessaria per la costruzione di un palazzo decoroso, il cui prospetto, per ciò che riguardava i caratteri estetici, dovesse essere approvato dalle Commissioni tecniche comunali.

Una deliberazione come questa, che investe un grande interesse cittadino, approvata con *due soli* voti di maggioranza, non poteva senza dubbio alla Giunta un mature esame.

Il Consiglio fu concorde nel riconoscere che la iniziativa della Giunta era incensurabile di fronte ad una passativa deliberazione del Consiglio, che determinava come ed in quali limiti la questione dovesse essere risolta. E francamente avevano ben ragione il sen. Garofalo ed il Sindaco quando insistevano perchè il Consiglio si pronunciasse una buona volta sopra una soluzione definitiva, non potendosi nemmeno che ad ogni istante la vittoria dovesse ricadere del Consiglio e munale se intendeva d'insistere o meno sulle sue deliberazioni.

Ma tutto ciò è una questione di forma, che non può influire sulla sostanza.

Rimane sempre il fatto che vantiquattro consiglieri contro 26 hanno dichiarato che non si dovesse procedere alla costruzione di piazza Colonna, sia perchè ritenevano più conveniente di lasciare in *perpetuo* l'area libera, sia perchè vi sarebbero altre soluzioni di molto migliore.

E una *impressione* come disse il Sindaco, ma una impressione purtroppo che merita di esser presa in considerazione.

Evidentemente non crespi la ragione quando chiede al Consiglio: dicesi che debbo fare; ma non la torto Pon. Vitelleschi quando dice al Consiglio: bodate che oggi la cittadinanza desidera una determinata soluzione.

La conciliazione del due termini nella incertezza attuale non è cosa facile e difficile a dalla Giunta, e l'altra parte i veri pericoli non essere oggetto di critiche. Evidentemente non far nulla dopo dieci anni e più; ma far male dopo dieci anni è peggio ancora. La sistemazione di piazza Colonna nel centro della cittadinanza rappresenta qualche cosa d'ideale di cui bisogna pur tener conto. A questo ideale deve quindi ispirarsi ogni e studio.

Il progetto D'aerti — fatalmente naufragato — nello sue linee grandiose costituiva una attrattiva, che deplorasi non possa essere realizzata.

Si venga quindi pure franchi nell'interesse del Comune, ma a date condizioni; altrimenti sarà meglio tenerla così. Si resterà meglio. E' qui il lato della questione. Il comm. Cesalli non aveva torto pertanto quando domandava che in proposito si dovesse interpellare il Consiglio.

Senza dubbio la questione finanziaria è grave; ma a ciò si deve aggiungere che attualmente accrescere i criteri di una opportuna soluzione: il problema è complesso e può solo trovare una soddisfacente soluzione nella conciliazione delle esigenze estetiche e finanziarie.

Ci auguriamo quindi che la Giunta non voglia precipitare nelle sue deliberazioni nell'istanto di trovare una soluzione che riunisca completamente ai desideri della cittadinanza.

I funerali di Leone Fortis. — Ieri ebbe luogo il trasporto della salma del comm. Leone Fortis da via Campanile, ultima dimora del Testino, al Campo Verano.

Il carro di seconda classe era ricoperto di corone di fiori. Centodieci erano del comm. Piacentini direttore della *Gazzetta Ufficiale*, dell'architetto Fiorentini, da Vito Mantegazza per Lissa, Lombardia, dal comm. Nicola Lazzaro per Lissa, Stampa, comm. Costelli pel Middaro della P. I. e per gli autori drammatici, dall'avv. Brunialti, e dal cav. Carlo Levi per la famiglia. Seguivano molti amici.

Oggi alle sezione il feretro prossimi per il Campo Verano. Il comm. Castelli e il cav. Piacentini commemoreranno il defunto.

Le adesioni per Cairoli. — Abbiamo annunciato che il 18 avrà luogo in Campidoglio l'assemblea per la manutenzione della via Prenestina. Ora da alcuni *insidia* ci viene rivolta la seguente domanda, sulla quale richiamiamo la speciale attenzione del Sindaco, poichè parrebbe che mentre i capitolanti stabilirono certe qualità di pierisco, viceversa di ogni altro, dopo il primo mese, fanno il medesimo loro, senza fanno l'interesse e pre gli ingegneri del Comune chiudono gli occhi.

Si potrebbe sperare, dicono gli *assidui*, che questa cura l'applicazione del regolamento relativo al materiale, che deve essere di pietrisco mescolato, meda vulcanico e mista calcare? La Prenestina e una delle strade suburbane che vede meno di rado la ramazza e la pietra. Sarebbe la prescrizione che debba essere mai in proporzione di una metà...»

Terremoto dei Castelli — Ieri mattina di fu una rilevanti in casi sismici. Agugliu cal perticipanno i sindaci dei Castelli romani ed il cons. prov. avv. Paris ed ulcerino il consigliere dott. Sforza-Cesarini ed il deputato prov. De Matthia, nel fine di sollecitare le pratiche presso le autorità competenti pel tram dei Castelli.

Gli intervenuti espressero altresì il voto che il Comune di Roma voglia concorrere nella spesa per la concessione della linea urbana di complemento, richiesta dalli. Comunanza dei Castelli e finalmente si costituirono in Comitato permanente per propugnare la sollecita attuazione della linea.

Tutto questo va bene, ma l'on. Agnglia ei Comitato capitanato che prima di ave concessioni ecc., le autorità competenti hanno pare diritto di esaminare progetti, proposte, condizioni ec. — tanto più che da Roma ai Castelli, più o meno elettricamente, ci va.

A questo s'aggiunga che si stanno facendo le pratiche per prolungare il tram elettrico da Genzano a Velletri, del che si occupa specialmente il nuovo deputato on. Ciccotti.

Cancellerie e preture. — Sisti Felice, vice-canc. 4.a pretura Roma, nom. sost. segr. proc. gen. Corte appello Roma.

Fanfoni Gino, sost. segr. agg. incaricato reggere posto sost. segr. proc. gen. Corte appello Roma.

Cagiati Giacchino vice canc. 1.a pret. Roma (urbana) tram. 1.a pret. Roma applicato temp. Corte Cassazione.

Narducci Guglielmo vice canc. pret. Lugo nom. sost. segr. agg. proc. gen. Appello Roma conti nando applicazione al tram.

Telloli Ettore id. Rimini tram. Lugo, applic. temp. trib. Roma.

Prosperoni Gius. idem. Cava dei Tirreni tramutato Roma 1.a pret. (urbana).

Onorificenze. — Sono nominati ufficiali della Corona d'Italia: Lanzetta cav. Federico comm. d'appello applicato al Ministero; Della Rosa cav. Enrico id. collocato a riposo.

Tofano cav. Eugenio Sostituto Proc. Gen. alla Corte d'Appello di Roma.

Sono nominati cavalieri: Mosca Tomaso giudice a Roma - Martina Augusto sostituto al trib. di Roma - Fossella Gabriele giudice id. e Rotigni Vincenzo id. id. collocato a riposo.

E' nominato cavaliere mauriziano il cav. Michele Finizia comm. d'appello collocato a riposo.

Nuovo ufficio telegrafico. — Il 5 corr. in Canale Monterato è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Società del dire a segno nazionale — Oggi ricorrendo l'anniversario della morte di Re Vittorio Emanuele, non avrà luogo la consueta gara tiro a segno al poligono a Tor di Quinto.

I soci sono invitati a riunirsi alle ore 9 1/2 in piazza SS. Apostoli attorno alla bandiera sociale, per recarsi col mezzo delle Ass ciazioni in pellegrinaggio al Pantheon.

Il direttissimo Roma-Sarzana-Milano — Le modificazioni d'orario che saranno attuate il 22 corr. per poter aggiungere l'ambulante al direttissimo N. 64 saranno le seguenti:

L'orario del 64 deve essere, e me è noto allungato di 20 minuti fra Roma e Sarzana, e, mantenendo invariata la partenza da Roma, il 64 non può giungere a Milano prima delle ore 9. Così pure il 24 (Sarzana-Genova-Torino) arriverà a Genova verso le 6.45 e a Torino verso le 10.30, ed il 74, coincidente a Novi col treno 24, giungerà a Milano verso le 10.15. In tal guisa si conserva l'attuale coincidenza a Genova del 24 col 426 per Ventimiglia.

Il treno 63, conservando l'attuale orario da Milano a Parma e Pisa, sarà di poco allungato, per potere assegnargli le formate a Follonica, Genova e Sarzana, esoneranbire il treno 3, come me pure sarà soppressa la formata a Pale del treno 4, la quale verrà assegnata al 64. Il 63 giungerà quindi a Sarzana alle 5.5 anzichè alle 4.50.

Contemporaneamente fu deciso di spostare il treno 3 da Torino a Roma allo scopo di meglio assicurargli una marcia regolare. Detto treno partirà da Torino alle 20.55 anzichè alle 20.15, fermando si a Novi, come ora, col 67 in partenza da Milano alle 20.40 anzichè alle 20.20, giungendo a Genova alle 23.55, a Pisa alle 3.55 e a Roma alle 10.20.

Stante la ritardata partenza da Genova del treno 3 (alle 0 12 anzichè alle 23 38), si potrà dar luogo ad una coincidenza col treno proveniente da Ventimiglia la formata a Pegli e Sestri Ponente.

Linea Roma-Solmona — Il Consiglio di Stato ha dato il suo parere sugli atti di liquidazione finale e di collaudo dei lavori di costruzione delle trincee fra 4 km. 26.200, 26.700, 27.100 e 28.100, affidati a rimborso di spesa alla Società Adriatica, e da questa appaltati alla Ditta Fortunato Cervelli col ribasso del 25 0/0 sul prezzo di progetto.

Società di R. S. fra gl'insegnanti — Oggi (ore 3 e 1/2) nodi sono convocati in assemblea generale per discutere il seguente ordine del giorno: 1. Comunicazioni del presidente — 2. Approvazione dello statuto definitivo — 3. Eventuale e l'atto di nuovo consiglio — 4. Lettura della relazione sulle modificazioni delle statuto sociale — 4. Acquisto del diritto a due posti in uno degli stabili di Roma.

Cons. Prof. C. Marocco dalle 9 alle 12 via Disberti 10 — 4 Feste e al, dalle 14 alle 17.

Il Cav. Giovanni Benuchi, Dentista, Corso Vittorio Emanuele, entrata via del Salvatore, 28, riceve dalle 9 alle 12 e dalle 3 alle 5.

Novità, eleganza e buon mercato. — In conformità per le nuove disposizioni assortimento in ricchi materiali, negli ultimi modelli della stagione. Primaria sartoria per signora.

I più vasti magazzini della capitale in seterie, velluti e lanerie.

Prezzi eccezionalmente miti.

Rugantino Fiorentino - Via Tritone 18-23.

La Speranza — Ieri sera il comm. Ignazio Neuschiller, specialista di *dolt'rca oculistica*, riceve per la correzione dei difetti e della debolezza di vista mediante il suo particolare sistema di lenti. Tutti i giorni meno il venerdì dalle ore 9 alle 12 e dalle 2 alle 5, in via Babuino 90, primo piano, Roma.

Diarrea. — Apparteneva via Leone 15 p. 2. p. principiente piazza in Lucina, di nove cre, salone di 70 mq., cucina, soffitte, terrazza, due scale, acqua Trevi e Marcia. Altro appartamentino, cinque vani, cucina, Banchi Vecchi 117. Trattative Cobo 76, p. 1.

Il Raffello è grande rimedio su qualunque dolore o male esterno, per medicatura, massaggio per infiammazioni in corpo e nelle malattie di petto per respirazione. E interessante leggere l'opuscolo del dott. Gori, intitolato **Una nuova medicina**, che si vende dal libraio Bocca in piazza Colonna, 3 L. 1.

Valor civile. — In via Tiburtina ieri mattina passava un carro funebre seguito da uno stuolo di bambini.

Ad un tratto un asino attaccato ad un carro, che era condotto da un Costanzi Domenico, spaventatosi si diede alla fuga gettando lo sconquasso tra quanti pietosi, sarebbero avvenute certe, dubbi delle disgrazie se la guardia di città Grilla non si fosse slanciata addosso alla bestia riuscendo a fermarla.

Ripetò alcune contusioni.

Aggressione simulata. — All'ospedale di S. Giovanni fatta sera fu medicata certa Basili Bettina d'anni 22 di Casalbruciato abitante in via dei Sabelli 82 che aveva leggiere lesioni alla testa.

Era accompagnata dal suo amante Cugini Gennaro, d'anni 19, da Sagli.

Interrogata dalla guardia di servizio all'ospedale dichiarò che mentre trantitava in un biroccino lungo la via di Cadili, fuori porta S. Giovanni, era stata aggredita da tre sconosciuti i quali dopo aver tentato di rapirla le furono inseguitamente.

Tale denuncia ripetè anche il Cugini avanti al delegato di P. S. ed al tenente dei carabinieri di Frascati.

Dalle indagini fatte risultò essere inverosimile la aggressi ne e finalmente la Basili sottoposta ad un abile interrogatorio dal per confessare di averla simulata.

Salmente il Cugini l'aveva concitata in qual modo per motivi di gelosia.

Ambedue vennero tratti in arresto e denunciati alla R. Procura.

Caduta mortale — La settantenne Moscati Camilla, romana, nacita dalla sua abitazione in via Porta d'Ostaria 32 p. 2. verso le 14 e mezzo di ieri s'incamminava per andare a trovare il genero Paroncello Leone in via della Reginella, quando giunta presso la piazza del Pianto, accidentalmente cadeva.

Soccorsa dai presenti e dallo stesso genero chiamate dagli amici la Moscati fu trasportata alla Consolazione, dove le constatarono una contusione profonda all'anca destra.

Alle ore 48 e mezzo la povera vecchia cessava di vivere.

Incubetto. — In casa della signora Villani Giulia maritata a Marini Bernardino al vicolo Lentari 25 p. 3. povero fuoco degli effetti di biancheria che erano stati posti su di un braciere per asciugare.

Il fuoco si apprese anche a tre sedie. Il figlio Arturo d'anni 14 romano avvertito l'incendio accorse nella stanza ed immediatamente spense il fuoco. Intervennero i vigili della Pilotta. Il danno si fa ascendere a L. 50.

Andrei. — Alla Banca d'Italia e precisamente nell'ufficio cambiari, in mattina del 16 corrente dell'scorso anno vennero rubati quattro biglietti da L. 50 ciascuno.

Per questo fatto la direzione dell'Istituto sospese dal servizio otto operai dell'ufficio.

L'ufficio di P. S. del Monti praticò subito indagini e ieri rinscì ad arrestare l'autore del furto. E' certo Mandelli Ernesto di anni 17, romano, che piegato straordinario al Ministero del Tesoro, incaricato del controllo governativo presso la Banca d'Italia. Indosso gli fu trovata una rivoltella di sua proprietà.

Perquisita la sua abitazione, si rinvenne gran parte della somma rubata.

— Nella stessa sulle vicinità carceri di tre siti di proprietà della Banca Tiberina, fuori porta San Lorenzo, l'altra notte, venne rubati un tubo di piombo del valore di 60 lire.

Tragedia — Il feroce Lorenzini Ignazio, d'anni 18 romano, abitante in via del Colosseo 4, ieri alle 14, in piazza Madonna dei Monti dopo esersi bisticciato col cenerattiere Cerelli Enrico, d'anni 19 romano, abitante in via Alessandria 30, gli tirava contro un colpo di rivoltella che fortunatamente andò a vuoto. E' latitante.

Arresti — Varetti Giacinto fu arrestato per violenze ed usurpazione di titoli e funzioni.

S. Giacomo. — Ricoverati.

La figlia dell'usiere municipale, Gattamorta Paolo, a nome Anna, di tre anni, in casa al Mercato Nuovo, all'ex-Mattatoio, in piazza del Popolo, stando vicina ad un braciere, vi cadde sopra, riportando lesioni guaribili in 20 giorni.

A S. Antonio — Ricoverati:

Alla stazione di Termini, il facchino Dionigi Raffaello, di anni 30, mentre trasportava una botte di vino, cadde e terra. Si produsse gravi contusioni al braccio destro. Giorni 20 di cura.

— Il ragazzo Vanni Enrico cadde dal velocipede in via Cartatone. Distorsione del piede destro.

— Egual sorte ebbe il mezzano Milano Filippo, di anni 34, da Jesi, in via Torino. Guarirà in 20 giorni.

Alla Consolazione — Ricoverati:

In via Labicana, il macellaio Salvati Santi, di anni 15, romano, cadde da cavallo, rompendosi la gamba destra. Dopo essere stato medicato all'ospedale venne trasportato alla Consolazione. Non avrà per un mese.

Piccola Cronaca di Roma

Ostetricia e malattie della donna.
— Dott. S. Massimi clinic. ospedali di Roma via del Pallacrino 96. Dalle 13 alle 15.

Dr Ovidi. Consultazioni private per malattie celtiche. dalle 8 alle 9 e dalle 15 alle 16. - Arenoli 58.

Monte di Pietà.

Martedì, 11 gennaio 1898 - 4ª *Cartella tenda*:

Oggetti biancheria e vestiario impegnati il 18 *maggio* 1897 fino alla scadenza **L. 30.000**.

Oggetti biancheria e vestiario impegnati il di 15 *Giugno* 1897 fino alla scadenza **147800**.

Si pagano resistenti pegni vandinti nelle altre cartodie

TEATRI DI ROMA

Lo spettacolo d'onore di Fregoli al Costanzi

Era facile capire all'annunzio della beneficiata di Leopoldo Fregoli che il teatro più grande e bello che vanti Roma sarebbe stato ieri sera gremito di un pubblico entusiasta, e che la gloria del bravo artista romano, consacrata al Valle avrebbe avuto al Costanzi la sua apoteosi.

Perciò se per istrada **tutto** quanto era vettura, già al battello ogni posto era occupato e moltissimi i biglietti per le due rappresentazioni di oggi.....

Anche iersera parecchi furono quelli che dovettero tornare indietro per mancanza di posti, e fra questi dovevi scorgere pure il maestro Puccini se non giungeva in tempo la cortese e provata ospitalità del cav. Costanzi che l'invitò nel suo palco.

Ma ritornando alla serata di ieri finalmente bisognerebbe portare la cronaca al *diapason* più acuto dell'entusiasmo.... Leopoldo Fregoli cramati abituato a questo, si sentiva commosso, e ad ogni scena, a ciascuna delle sue meravigliose e repentine trasformazioni, un uragano fortissimo di applausi interrompeva ed acclamava il valoroso artista. Il quale nell'*Ideatorelli* quando si presentò sotto le spoglie sedicenti di una superba *chanteuse* si vide inondato il palcoscenico di fiori, di corone e di doni preziosissimi. Pareva davvero che si trattasse di una delle *dive* più amate ed ammirate.

Per oggi come abbiamo detto Fregoli si presenterà in ambedue le rappresentazioni, sempre seguito dal bullo *Eccelsior*.

Domani in *Arlecchino* avendo fare a meno di dare un saluto cordiale e simpatico ai suoi concittadini Fregoli darà il suo spettacolo d'addio con un programma di eccezionale importanza e varietà. Beato chi potrà in tempo fornirsi di un posto!

Argentina. — Molto pubblico ieri sera e solidi applausi alla Barbaresselli, al Magini Coletti nel *Guglielmo Tell*.

Martedì prima della *Bohème* e mercoledì prima della *Fata della bambole*.

Valle. — Resta finata per domani la recita della Duse con *Il degno* del D'Annunzio e *La Locandiera*.

Variosoni. — Oggi due spettacoli col nuovo dramma *Cattivi Colombo* e ultime due audizioni della macchina parlante.

Metastasio. — L'impresa ha assicurato per oggi due piene ripetendo il dramma *Tibaldi*.

Domani il nuovo lavoro del commediografo Giuseppe Petrai: *I prigionieri del mare*, lavoro spettacoloso in 4 atti, per cui il pittore designanti ha dipinto splendidi scenari. Il resto della sera avviene sopra la tolda di una nave, gli altri sopra una scialuppa abbandonato dell'Atlantico, ore si svolgono episodi commoventi e scene di alto interesse drammatico, e che non gusta, e che non gusta dignità morale, cui potrà assistere qualunque famiglia.

Teatro Nuovo — Oggi nella rappresentazione diurna si recita la *Bufana* e nella serale si darà *Il Castello feudale* di G. Gargano.

Fabr...

SPETTACOLI D'OGGI.

Costanzi — Fregoli e *Bullo Eccelsior*, ore 19 e 21.
Nazionale — *Bonfiu la Pulizia*, ore 19 e 21.
Manzoni — *Cristoforo Colombo* - ore 17 1/2 e 21.
Metastasio — *Tibaldi*, ore 17 1/2 e 21.
Teatro Nuovo — *La Bufana*, ore 17 1/2 - *Il Castello feudale*, ore 21.

AFFANNO

Al Signor **CARLO ARNALDI**
Viale Regina, 70 — **Milano.**

Benchè i miei sintomi fossero **dolori di testa dolore allo stomaco provenienti dal cuore, leggera febbre e debolezza, fosse** con gruppo al petto, **piccolo dolore** ai **bronchi** con affanno, pure seguitando a migliorare come pel passato con sicuro che il vostro **Liquore antiasmatico Arnaldi** mi un solo secondo giudizio. Egregio Sig. Arnaldi, è un dovere, un impulso dell'anima quello di rimanere grato e riconoscente a chi mi ha fatto risuscitare.

I più sentiti ringraziamenti.

FILOMENO RENELLA
Castellamare del Golfo (Trapani).

Avviso

Presso il sott. affittasi il noto fondo Panigli. I fieri porta Cavalleggieri. Vigna, cannet, cantero, orto casalero, orto a pontore, varie specie di negne, fabbricati, casina, osteria, vasto piazzale ecc. Affittasi anche separatamente.

Avv. **Agostino Battilocchi**
Via Ripetta N. 70

Studio tecnico legale per brevetti d'invenzione **Zanardo e C.** *Roma.* (V. questa pag.)

Pasticceria Tedesca
Via Condotti 20
Specialità di d'arcuzio e pompie sarde.

Il Municipio di Piperno

Invita chiunque voglia assumere l'impianto e l'esercizio dell'illuminazione elettrica della detta città di presentare non più tardi del 15 corrente le sua proposta concreta, sulla base di un annuo canone per un determinato numero di anni, da indicarsi dagli aspiranti stessi.

Per norma degl'interessati, il Comune fornisce il motore idraulico della forza di circa 20 cavalli e relativo gruppo dinamo, impianto potrà di lampade di diverse potenze luminosa.

Il presente invito non impegna in alcun modo l'amministrazione comunale.

A rate mensili

ed anche a contanti vendesi orologerie a favorevoli condizioni. Rivolgersi con buono referenze a Attilio Alegiani, Corso Vittorio Emanuele 316 piano terreno. Il negozio sarà aperto dalle 8 alle 4 pom. e dall'Ave Maria a due ore di notte.

Aceto bianco da tavola

di puro vino, del marchese Riccardo *Trionfi*.

Le ordinazioni presso la Casa di Rappresentanza Pio Cesali, *Roma, Via dei Pontefici 45-A*, con deposito e vendita al dettaglio.

Ultime Notizie

La situazione nell'Eritrea.

Recentissimi telegrammi da Massaua constatano la normalità della situazione in tutta la colonia, non attribuendosi alcuna importanza alle solite scorrerie di bande di predoni che hanno rinnovato vari tentativi per razziare nel territorio di Cassala, ovunque sempre respinti dalle truppe coloniali. Da qualche tempo, però, neanche tali tentativi sono stati ripetuti.

Notizie dalle Scioa non segnalano alcun fatto che possa menomamente preoccupare le autorità coloniali; si sa solo che Menelik intende di ricevere con onori speciali il capitano Ciccodicola, che deve giungere in Adis Abeba ai primi di febbraio.

Il malcontento prodotto nelle popolazioni indigene dal timore che gli italiani abbandonassero la colonia, si va calmando alla notizia dell'imminente arrivo del nuovo governatore.

Sino alla conclusione definitiva della delimitazione dei nuovi confini sul dell'Eritrea lo stato *qua ante* permane e si dichiara insussistente la voce corsa che i soldati del Negus o dei suoi ras stiansi spinti sino ad Adi Caié.

La situazione a Creta.

La situazione interna nell'isola è invariata. Gli ammiragli europei si riuniranno per accordarsi sopra il nome di un governatore. La candidatura del principe Giorgio considerandosi tramontata, ora si sta discutendo uno dei nomi già proposti in principio, nel quale nome sono pure nominati posso ottenersi il consenso di tutte le potenze, compresa la Turchia.

Le feste di Palermo.

Palermo, 8. — I *Principi* arriveranno nella mattina del 10 corrente.

La città comincia ad animarsi per le imminenti feste commemorative della rivoluzione del 1848.

Palermo, 8. — Alle ore 11 sono entrate in porto la corazzata *Marsomni* con a bordo l'ammiraglio Mirabelli e la torpediniera *Calatafimi*, provenienti da Spezia. L'avviso *Rapido* salutò la nave ammiraglia.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Napoli 8, ore 18.15. — Stante una leggera indisposizione della Principessa di Napoli, domani il Principe di Napoli partirà solo per Palermo.

Le navi in Sicilia.

Anche la regia nave *Sardegna* è partita ieri da Spezia per Palermo.

A Napoli sono giunte le navi *Lepanto, Dogali, e Goito* che scorteranno la *Trinacria* pure giuntavi ieri per imbarcare i Principi di Napoli e il ministro Brin.

Interessi italo-francesi.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 8. ore 18.47. — Il *Journal des Débats* pubblica una lettera da Roma circa la questione dei nuovi dazi sulle carni suine, nella quale, dopo essersi accennato non meritevole di considerazione, si riconosce che è esatto il vostro articolo sul *jambon*.

Consta alla quinta il Senato franc se si riunirà in Camera in tutti gli emendamenti non fornire armi ai protezionisti ieri nel dei quali il *Popolo Romano* si dimostra l'organo e l'interprete.

Ai tempi che corrono sarebbe difficile distinguere un protezionista da un liberista. In materia di politica doganale siamo divenuti tutti opportunisti.

Il *Journal des Débats* consiglia al Senato di rinviare la tariffa alla Camera, questa sarebbe certo di aumentarla ancora, poichè non bisogna dimenticare che la Commissione della Camera aveva proposto un aumento sulle carni salate e sullo stretto; e bisogna che il signor Meline (è tutto dire) intervenisse per dichiarare che bastava elevare il dazio ad un grado più mite, che rappresenta il 50 0/0 del valore.

Noi comprendiamo come gli scrittori del *Débats*, dalati alle tradizioni di Luon Say, cerchino di attenuare le cose grosse, e che il Senato francese, un ramo ogni argine alla corrente è direttamente inefficace, tanto nel mondo vecchio, quanto nel nuovo — quindi bisogna rassegnarsi.

Spedizione Bottego.

Oltre la medaglia d'oro al valore conferitagli Bottego, il *Bull. Mil.* registra il decreto pel quale è nominato cavaliere dell'ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro del 47. fant. che condivise il Bottego nella spedizione e rimase ferito in un combattimento contro forze straordinariamente preponderanti.

Il Regolamento pei velocipedi.

La Gazzetta Ufficiale pubblica il Regolamento contenente le norme cui consenti per la circolazione dei velocipedi e per l'applicazione della relativa tassa.

Magistratura.

Nicolosi Francesco com. d'appello a Cagliari è collocato a riposo a sua domanda.

Theodoli Cav. Carlo procurato re è confermato nell'aspett. attivi 11 novembre 1897 in corrente.

Peroni Ottavio giudice a Lecce è trasmutato a Padova — Vitelli Raffaele id. da Lucca a Nicastro.

Magni Luca giudice a Lucera è collocato in aspett. per infermità.

Teixeira De Mattos Vittore sostituto a Velletri è trasm. a Roma.

Santoro Gennaro, sostituto a Bari è trasmutato a Velletri.

Avellone cav. G. B. sostituto a Sassari è trasm. a Casale.

Capobianco Emilio, pretore a Benevento è nom. giudice a Lecce.

Bertolli Tomaso pretore a Livorno è, ivi, nom. sost. proc. del Re.

Ministero di Agricoltura.

L'on. Cocco Orto ha chiamato a far parte del suo gabinetto il cav. Franchini funzionario dello Stato.

Ministero della Marina.

Il 2.o capo cannoniere nel C. R. E. Stella Carmine è nominato ufficiale scritturale di 3.a cl. e destinato al 1.o dipartimento (Spezia).

Il *Cristoforo Colombo* è giunto ad Aden, l'*Umbria* è giunta a Rio-Janeiro, la *Sicilia* è partita da Naupl'a, il *Misseo* è partito da Cagliari.

(8) **Genova**, 8 — E' giunta la nave da guerra austriaca *Brandeberg*, proveniente da Portoferraio.

Il comm. Pacifico Barilari.

E' morto in Roma il comm. Pacifico Barilari Regio Procuratore del 1849 e ministro amministrativo sotto la direzione dell'illustre prof. Bonfigli.

Compiuti in Roma gli studi universitari, fu sostituto del celebre Cavaliere S. Bertolo nella cattedra di archeologia e di storia ecclesiastica.

Entrato nel corpo che allora chiamavasi degli Ingegneri, fu dapprima a Perugia, poi a Ferrara e Corneto, ed infine a Roma, dove per professione nell'Camica, apprestò valida difesa a quella provincia contro il Po e contro il Reno.

Chiamato, per consiglio del Palcocapa nel 1860 a Torino, al grado di ispettore del Genio civile, preso d'allora in poi parte attivissima a tutte, può dirsi, le grandi opere pubbliche compiute nel Regno e nel 1879 fu designato a far parte della Commissione internazionale (di cui poi tenne la presidenza) incaricata del Governo un'herose di proteggere Sregedite delle inondazioni.

Presidente del Consiglio superiore del LL. Pubblici, membro della R. Accademia dei Lincei e di quella di S. Luca, ebbe insigni onorificenze nazionali ed estere.

Ministero dell'istruzione.

L'on. Gallo ha avocato a sè tutte le pratiche riguardanti l'Orto botanico di Palermo, cui egli vorrebbe dare importanza di Istituto internazionale.

— Lunedì si riunirà alla Minerva la Commissione permanente dell'arte musicale, per esaminare l'ordine del giorno, lasciato in sospeso nella prima delle fosse.

Ferrovie italiane.

(Servizio speciale Pop. Rom.)

Milano, 8, ore 17,50. — Il Comitato della Mediterranea ha approvato oggi i seguenti contratti:

Con Romole De Dominici di Roma pei lavori di conduttura forata dell'acqua della galleria dei Capriolì al rifornitore della stazione di Piacciola.

Con Bochumer Verein fur Bergeban di Bochum per forattura di 2000 molle di sospensione a balestra per assi, 1000 pian di ruote montate ai assi da dolici tonnellate per carrozze.

Con Grondona e Comp. di Milano per fornitura di una carrozza salon con doppio fronte, illuminazione elettrica, riscaldamento a vapore, apparato d'allarme.

Con Rossi Giuseppe di Milano per ampliamento della dogana di Como a San Giovanni.

S'indisse la gara per l'ampliamento della stazione di Salerno. Importo 800,000 lire.

Li gara scade il 17 corrente.

Torino, 8, ore 24 — Il "Monitore delle strade e ferrate„ è informato che la Società Mediterranea d'igiene di mandare alcuni impianti di Ingbilterra e in Svizzera per esaminare le applicazioni del sistema Stone a drenare e accumulatori alla Illuminazione elettrica dei treni.

Borse e Mercati

Roma, 7 Gennaio 1897.

I prezzi non variarono gran fatto da ieri. Gli affari in Rendita si aggirarono su un milanino di 98.82 1/2 a un milano di 98.97 per fine corrente.

Contanti 98.45 a 98.55.

Re. fine 4 1/2 107.10 contanti.

Pochi affari fuori del varco. Banca d'Italia 837 — Meridionali 719.50 — Acque 1355 a 1357 — Gas 84/ a 846 — Omnibus 211 — Condotte 215.50 — Molini 165 — Molini Roma 138.

Cambi invariati.

Francia 104.82 1/8 — Londra 26.44.

Ore 18.30. — Rendita 98.70 — Molini 165. Altro sulla.

Cambio dazio doganale 10 Gennaio L. 104.81
Dal 10 al 16 - fino a L. 100 - L. 104.80

BORSE ITALIANE — 8 gennaio 1897
N. B. - I prezzi sono a tutto ...

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	98 77	98 62	98 72	98 82
Id. fine corr.	—	98 85	98 82	—
Id. 4 1/2 0/0	107 —	107 05	107 25	107 25
Ai Ital. d'Italia	836 —	—	836 —	837 —
» Bdoriale	— —	66 50	— —	— —
» fer. Sicilii	515 —	515 50	515 50	515 1/2
» Merid.	719 —	719 50	720 —	720 1/2
» di Torino	— —	— —	— —	— —
» B. Sconto	— —	— —	77 —	— —
» Tiberina	— —	— —	7 —	— —
» Sovvenz.	— —	— —	14 —	— —
» Cambi	945 50	946 —	— —	— —
» Costruz.	329 —	329 50	— —	— —
Obbligaz. 4 0/0	— —	505 50	— —	— —
id. Merid.	— —	505 —	— —	— —
Fond. S. Pit. 4 0/0	— —	497 50	— —	— —
» 4 0/0	— —	500 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	522 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO

Francia	104 82	104 80	104 82	104 77
Berlino	129 65	129 90	— —	129 65
Londra	26 44	26 44	— —	— —
Londra a 3/4	— —	— —	26 44	26 24

Servizio speciale del Pop. Rom.

Genova, 8, ore 21.45 — (Borsino). — Rendita 98.47 contanti, 98.67 fine mese — Meridionali 718.25 — Mediterranee 515.25 — Navigazione 844.50 — Raffinerie 910.50 — Banca d'Italia 834.

Parigi, 8, 15,15	Apertura	Chiusura
(franc. 3 0/0 amm.	—	—
» 3 0/0 perp.	105 30	105 20
» 3 1/2 0/0	107 82	107 85
Rendita ITALIANA 5 0/0	94 3/16	94 30
Turco	22 92	22 40
Spagnuola . . .	69 72	69 84
Passa nova . . .	— —	94 75
» portoghese . .	20 75	20 75
Egiziano 4 0/0 . .	— —	— —
Egiziano 6 0/0 . .	— —	— —
Banca di Parigi .	857 —	859 —
Banca Ottomana .	— —	615 —
Credito Fondiario .	— —	695 —
Azioni di Suez . .	— —	3325 —
Lotti Turchi . . .	— —	115 —
Fer. Meridionali .	— —	686 —
» sull'Italia . . .	— —	4 —
Ital. Lombarde . .	— —	25 25
» sui Madrid . . .	32 85	— —
» sui Romane . .	— —	— —

(Servizio spec. del Pop. Rom.)

Parigi, 8 ore 15.45 (fonte italiana) — 103,24 — 15/25 — 94,30 — 30/12 — 30/90 — 25/25 — 22,42 — 20/10 — 25,75 — 668 — 425 — 60 81 — 50/50 — 75/25 — 3711.

Vienna, 8, forma			Londra 8, chiusura	
	7	8	8	9
(* antico	357 0/0	356 75		
Rent. 80	121 60	121 50	N.d Cons.	112 1/8	112 15/16
Id. oro	102 50	102 40	Italiani	96 1/2	93 1/2
Nd d'oro	9 50	9 50	Spagnuoli	22 1/2	22 1/16
Lire ital.	45 40	45 40	Egiziani	106 1/2	106 1/2
C.I. dati	120 —	120 —	Turchi	20 1/8	20 1/16

Vers. alla B. d'Ingh. st. — Rit. st.

Berlino, 8 forma		Secondi ufficiale	
	7	8	
Ital. cour.	94

Don Orsino

Romanzo di F. MARION CRAWFORD

Versione dall'inglese di Lida Cornacchini.

— Non è cinismo questo? — domandò Orsino.

— No, perchè? Qual'è la peggior cosa che voi possiate fare al vostro nemico? indurlo a darvi un consiglio, agire in conseguenza di quello... naturalmente la cosa riesce male... poi dire: " avevo ben paura che sarebbe accaduto così, ma siccome voi mi consigliaste, perciò non volli... , e così via discorrendo! La cosa è semplice e sempre efficace... provate.

— Per nessuna cosa al mondo!

— Non volevo dire con me — rispose Maria Consuelo ridendo.

— No, temo che vi sieno altre ragioni che mi impediscono di farmi una carriera da me stesso — disse Orsino con aria pensierosa.

Maria Consuelo vide dal volto del giovane che quel soggetto era molto serio per lui e molto interessante, come ella si era già immaginata che fosse,

Così essa lo lasciò cadere tenendolo in riserva pel caso che la conversazione languisse.

— Domani vado a trovare Madama Del Ferice — disse cambiando discorso.

— Credete che sia necessario?

— Dal momento che le desidero... in non ho le vostre ragioni per evitarla.

— Vi siete offesa l'altro giorno, non è vero, signora, vi ricordate? quando vi offrii i miei servigi per introdurvi in società?

— No, anzi mi divertiste — rispose Maria Consuelo freddamente, fissandolo per vedere come prendeva quella staffilata.

Ma, giovane com'era, Orsino non rimaneva dietro a lei per sangue freddo.

— Ne sono lietissimo — rispose senza far punto vedere di esser saccato — Avevo paura di esservi dispiaciuto.

Maria Consuelo sorrise di nuovo e lanciò momentanea freddezza svanì.

Quella risposta le piacque un mondo ed aumentò il suo interesse per Orsino più di quanto avrebbero potuto fare cinquanta risposte forbite.

Così risolvè di insistere ancora in quel tema.

— Sarò franca — disse.

— E' sempre la miglior cosa — rispose Orsino cominciando a scrutare che stesso per arrivare a qualche cosa di molto scabroso.

La sua poca fede nelle frasi di quel genere, benchè avesse cominciato coll' essere artificiale, era divenuta profonda.

— Sì, sarò assolutamente franca — ripetè lei — Voi non desiderate che io conosca i Del Ferice ed il loro ambiente, ma volete invece farmi conoscere le persone che vi piacciono.

— E' chiaro.

— E perchè non dovrei fare a modo mio?

Evidentemente ella tentava di farlo cadere in una risposta sciocca ed Orsino diveniva ognor più cauto, tanchè rispose senza esitanza.

— Sarebbe davvero strano che non lo facesse.

— Ma perchè? vi ripeto.

— Perchè siete assolutamente libera di fare come meglio vi aggrada.

— E se qual che mi aggrada non fosse di vostro gusto? — chiese.

— Che posso dirvi, signora? I miei amici ed io soli ci scapiteremmo, non voi.

Orsino si era mantenuto ammirabilmente imperturbabile, senza lasciarsi sfuggire una parola di più e senza mostrar la minima irritazione.

Eppure essa aveva insistito con lui in un modo che rasentava la scortesia.

Rimase silenziosa alcuni secondi durante i quali Orsino osservò attentamente il suo viso, che era voltato lievemente dalla parte opposta di lui e del lume.

In realtà egli si meravigliava molto che ella fosse così poco comunicativa intorno a se stessa, e badava a pensare se il suo silenzio in proposito veniva dalla coscienza di avere una posizione perfettamente corretta nel mondo, o dal fatto di aver ella qualche cosa da nascondere; e quasi'idea lo condusse a congratularsi di non essere stato obbligato a porre subito in atto la prima proposta fattale, facilitando così la conoscenza di Madama d'Aranjuez con sua madre.

Questa incertezza metteva una nota piccante nella sua relazione con lei.

Orsino conosceva di già abbastanza il modo per esser sicuro che Maria Consuelo era nata e cresciuta in quell'ambiente che alla provvidenza è piaciuto chiamare alta società.

Ma le persone originali talvolta fanno cose strane, e poi vanno a stabilirsi in città straniere dove le loro stranezze, probabilmente, non sono conosciute per un pezzo.

Non che Orsino si curasse molto di ciò che poteva essere il passato di quella straniera, ma sapeva che a sua madre sarebbe spiaciuto assai se egli avesse voluto farle conoscere la misteriosa signora; perciò avrebbe ponderato bene la cosa prima di pregar di venire al palazzo Sarcinesca.

Donna Tullia invece si era lasciata andare a quella conoscenza, evidentemente sicura che Orsino sapesse chi era Madama d'Aranjuez, ed Orsino aveva in società una fama irreprensibile.

Il giovane se la godeva immensamente, immaginandosi la rabbia della grossa contessa qualora fosse venuta a scoprire che si era ingannata.

— Ma ci scapiterò anch'io — ripetè Maria Consuelo in tono assai differente — se faccio una cattiva scelta. Però non posso ritirarmi; l'accompagnai a casa nella mia carrozza, e pare che ella abbia preso una fantasia per me...

E fece un risolino.

Orsino pure sorrise, come per dimostrare che questo fatto non lo sorprendeva.

— Poi ella disse che sarebbe venuta a trovarmi. Come forestiera, non poteì fare a meno di insistere per farle io la prima visita e fissai il giorno..... o piuttosto lo fissò lei. Ci vado domani.

— Domani? Martedì è il suo giorno di ricevimento. Vi troverete tutti i suoi amici.

— A Roma dunque hanno ancora i giorni fissi?

Maria Consuelo pareva piuttosto contrariata.

— Certe persone... ma pochissime. I più preferiscono restare in casa una sera della settimana.

— Che sorta di gente sono gli amici di Madama Del Ferice?

— Eccellenti persone.

— Perchè rispondete così canto?

— Perchè voi siete del numero, signora.

— Ah! sì? No, non ricominciamo un'altra predica! Siete troppo abile... non riescirò mai ad aver da voi una risposta diretta.

— Non in questo senso — ribattè Orsino con una franchezza che fece sorridere la sua interlocutrice.

— E in qual senso allora?

— Io credo che voi lo sappiate benissimo — rispose lui in tono grave, fissando i vividi occhi neri sulla signora con una tale espressione che le fece quasi abbassare le palpebre.

— Credo che saresto un buon attore — disse a voce sommessa Maria Consuelo.

— Perchè mi fosse permesso di esser sincero fra un atto e un altro.

— Questo mi piace; però è una cosa un po' ambigua. La vostra sincerità potrebbe prendere la direzione della parte che man mano avesta recitata.

— Ciò dipenderebbe unicamente da voi, signora.

Questa volta Maria Consuelo aprì gli occhi in voce di chiudersi.

— Non vi munca... come debbo dire?... una certa sicurezza. Voi non perdete tempo.

Esse rise allegramente ed Orsino rise con lei.

— Ora siamo tra un atto e l'altro. Domani si alza il sipario e voi vi unite al nemico.

— Venite con me, allora.

— Nella vostra carrozza? Ne sarò felicissimo.

— No, Sapete bene che non voglio dir questo. Venite con me nel campo nemico. Sarà una cosa divertentissima.

Orsino scosse il capo.

— Verrei piuttosto morire... ai vostri piedi, se fosse possibile.

— Avete paura di fare una visita a Madama Del Ferice?

— Più che della morte

— Come potete dire così?

— Le condizioni della vita futura sono dubbie e mi potrebbero essere favorevoli; non vi è invece alcun dubbio su quel che accaderebbe se io facessi una visita alla signora Del Ferice.

— Vostro padre è così severo con voi? — chiese Maria Consuelo con una leggiera aria di scherno.

— Ohimè, signora, io non sono sensibile al ridicolo — rispose Orsino senza punto commoversi — Ammetto che questo sia un difetto del mio carattere.

Maria Consuelo aveva sperato di trovare il punto debole di Orsino e si era ingannata, quantunque a dir vero ve ne fossero parecchi nella corazza del giovane.

Essa era un po' seccata, tanto per lo sbaglio preso, quanto perchè si sarebbe immensamente divertita nel vedere Orsino in un ambiente così poco famigliare a lui come quello in cui viveva Donna Tullia.

— Non vi è dunque nulla che vi possa indurre a venirci? chiese.

— Pel momento nulla — rispose Orsino freddamente.

— Pel momento... ma in avvenire, fra tutte le possibilità?

— E' certo che ci verrò. Non vi è che l'improvviste che accada invariabilmente.

— Lo credo anch'io.

— Si capisce. E voglio confermare la mia massima coll'augurarvi la buona sera — disse Orsino ridendo mentre si alzava — E' certo che in questa frattempo voi vi siete formata la convinzione che io non me ne sarei andato mai più. L'improvvviso accade... Me ne vado.

Maria Consuelo aveva avuto gran piacere che Orsino si fosse trattenuto più a lungo, poichè egli la divertiva e la interessava, e non le sorrideva punto l'idea della serata che avrebbe dovuto passare sola sola all'albergo.

— Generalmente io sono in casa a quest'ora — disse tendendogli la mano.

— Così, voi mi permettete?... Grazie. Buona sera, signora.

I loro occhi si incontrarono per un momento e poi Orsino se ne andò.

Mentre accendeva una sigaretta sotto il vestibolo dell'albergo, egli si disse che non aveva sciupato quell'ora e si compiacque di quella soddisfazione interna e spirituale che prova qualunque giovanotto quando consta di aver fatto buona figura nella compagnia di una donna sola.

La gioventù senza vanità non è che una prematura vecchiaia.

— Certamente essa è molto carina! — disse fra sè, affettando di prendere l'aria serena del critico, mentre in verità era convinto — La sua bocca è favolosa, ma ben tagliata ed il resto è perfetto... no... il naso è insignificante ed uno dei suoi occhi gialli scambia un pochino.

" Queste sono piccole imperfezioni, ma che importa? L'insieme è incantevole, comunque sieno le singole parti.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia All' *Amministrazione del* Popolo Romano *Via Due Macelli, 6-9,* — Roma.

Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA. . . . Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI DELL'UNIONE (oro) . . Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.
POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)
ITALIA. . . . . Anno L. 21 — Sem. L. 11 — Trim. L. 6.
STATI DELL'UNIONE (oro) . . Anno L. 45 — Sem. L. 23 — Trim. L. 12.
(1) L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Esce tre volte al mese. Viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. *Corpo del giornale*, L. 2 per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 in linea - *Pice. Cron.*, Cent. 80 - *Sotto Cron.* (sesin 3. pag.) Cent. 70.

4ª Pagina. Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate.
—Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.)—

1 2 3 4 5 6 7 8

Guida del Forestiere

DOMENICA - Ingresso libero.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA, dalle 10 alle 13
Palazzo Reale: Scalinata delle 11 alle 14. Permesso via Venti Settembre, Uff. R. Sindaco.
Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 10 alle 14.
Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 10 alle 14.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 14.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 10 alle 14.
Galleria NAZIONALE, via Lungara 13, dalle 9 alle 13.
Id. ARTE MODERNA: via Nazionale, dalle 9 alle 13.
Castel S. Angelo: permesso Div. Militare, dalle 9 alle 11.
Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia, dalle 9 alle 12.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 15.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 10 alle 16 ½.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 10 alle 16 ½.
Palazzo e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, 10 alle 16 ½.
Foro Romano: via Foro Romano, dalle 10 alle 16 ½.
Foro Traiano: via delle stesse nome, dalle 10 alle 16 ½.
Colosseo: GALLERIE, dalle 10 alle 16 ½.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, 15 al tramonto.

Ingresso Una Lira.
Catacombe S. Callisto: Appia Antica, dalle 9 alle 15.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 35, dalle 9 alle 16.

Ingresso Cent. 25.
Scpolcro Scipioni e **Colombario di Pomponio Hylas** via Porta S Sebastiano, dalle 9 alle 15.

LA SCIENZA

ha soggiogato la natura con l'acqua igienica risogiuntiva, la sola raccomandata dai medici, non contenendo nitrato d'ARGENTO (sostituno 1,40 %) di SAL SATURNO) ed approvata dai primari parrucchieri della Capitale e dal Gabinetto riluscitogli da Emilio Lancia parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia), senza che alcuno possa sospettare Puso di un preparato chimico, esso ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia biondo, castagno o nero morato; non macchia nè pelle, nè biancheria. Si vende presso l'inventore **Costantino Hendrick** parrucchiere, via dei Crociferi, n. 7 e 8 (presso Fontana di Trevi) **Roma,** a lire 2 la bottiglia di grammi 300 con *istruzione.* Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira e 2 bottiglie L. 12 compresa la spesa di spedizione.

Viene composta anche l'**impareggiabile la vanisà** per la cotta ai capelli. Infine prontamente la cutenna e fa sparire la forfora. Bottiglie di grm. 300 L. 2 con istruzione.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma e la linea di

Napoli . . .	—	8,30	9,35	13,20	17,—	24,—
Pisa. . . .	—	8,35	14,40	20,05	21,20	—
Torino. . .	—	8,12	14,40	20,10	21,35	—
Milano. . .	—	8,12	14,40	20,10	21,35	—
Foligno-Ancona .	—	6,10	11,—	17,—	21,—	—
Firenze-Milano .	—	—	9,30	14,40	19,—	20,10
Terni-Avezzano .	—	7,30	—	12,50	—	—
Tivoli	—	7,30	—	—	16,30	—
Orte-Viterbo . .	—	5,30	—	13,40	17,5	—
Velletri . . .	—	7,6	—	10,—	12,10	15,10	17,42
Assisi-Foligno .	—	6,26	—	—	—	—	17,10
Mentana-Fabriano .	—	6,26	9,42	12,52	—	17,10	—
Velletri-Terracina	—	6,50	11,26	15,51	17,26	—	—
Roccagiorn.-Viterbo	—	7,6	—	10,—	17,26	—	—

N. B. — Alla linea di Milano è stato aggiunto un treno settimanale celeriscimo che giungerà a Roma ogni martedì alle 23,55 e partirà alle 5,37 di ogni sabato.

Arrivi dalle linee di

Napoli . . .	7,—	8,35	—	13,50	18,1	20,10	—
Pisa. . . .	7,5	8,50	9,50	—	13,50	18,10	21,10
Torino . . .	7,5	8,50	9,50	—	13,50	18,10	21,10
Milano. . .	7,5	8,50	9,50	—	13,50	18,10	21,10
Ancona-Foligno	8,43	—	11,15	14,10	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,5	—	—	13,50	—	21,10	—
Avezzano-Tivoli	9,—	—	12,05	15,30	—	22,30	—
Tivoli . . .	9,—	—	—	15,30	—	—	23,55
Civitavecchia .	9,—	—	10,50	—	15,20	—	—
Frascati . . .	7,20	9,22	12,54	17,33	19,45	—	—
Rocca-Assisi .	—	8,10	13,52	14,2	19,26	—	—
Albano-Velletri .	—	8,50	10,25	14,2	19,26	—	—
Terracina-Velletri	7,40	9,24	—	14,54	17,14	—	—
Viterbo-Roccagi.	9,51	—	14,21	—	—	—	0,44

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,50	—	6,37	9,30	11,35	17,45	—
Tivoli a.	8,30	—	7,44	10,30	12,37	18,31	—
Tivoli p.	—	—	8,23	11,7	13,31	19,10	—
Tivoli a.	6,45	Giov.	9,—	11,50	14,06	—	18,47
Tiburtino p.	7,50	—	9,31	12,37	15,34	—	19,51
Roma a.	8,30	—	10,40	13,45	17,20	—	19,57

CHI ha appartamenti vuoti o mobiliati da affittare, approfitti degli *Avvisi Economici* del *Popolo Romano* e ne avrà buoni risultati.

Fratelli Koerting

Stabilim. propri in Hannover-Vienna-Mosca

Sestri Ponente

Riscaldamento modello

Termosifone Koerting

Sistema brevettato

Il più **igienico** ed **economico** riscaldamento per Alberghi, Palazzi, Ville, Serre ed appartamenti *anche di un sol piano.*

Calore mite ed uniforme in tutti gli ambienti.

N. 634 impianti eseguiti in Italia

Referenze a disposizione.

Progetti e preventivi gratis. Chiedere l'opuscolo illustrato.

ROMA - Via Cavour *N. 72, 74, 76.*

IMPIANTI ESEGUITI IN ROMA

Ing. E. Paganini — Villa, Via Nomentana
Grand Hotel — Albergo P. Termini
Manifattura Tabacchi — Essicnito P. Maniai
Grand Hotel de Russie — Albergo, Via Babuino
Hotel Royal — Albergo, V. XX Set.
Comm. Enea Cavalieri — Villa, Via Margher.

Agli Associati

Gli Abbonati che intendono rinnovare l'associazione abbiano la cortesia di unire al vaglia anche la fascetta del Giornale per meglio regolarizzarne il servizio, o di consegnarla alla posta.

LE TOSSI

CATARRALI *BRONCHIALI* *NERVOSE*

Sono guarite radicalmente con l'uso delle

PASTIGLIE DEL DOWER

con balsamo del Toiù

G. LOSI, Preparate dal Chimico Farmacista **CARLO ASTRUA**

30 ANNI DI SUCCESSO

Continuamente ordinate dalle Primarie Celebrità Mediche

Ogni pastiglia contiene 3 millig. di estr. Tolutco e di estr. aconito naponi 2 millig. Ipecacuana e Dulc. Tolu s. q.

Prezzo Lire UNA la scatola.

Deposito generale *Farmacia Centrale* di **Carlo Astrua**, Via del Martelli 8. FIRENZE
Deposito in Roma presso le Farmacie - Garnesi, Serafini, Sinimbergh, Bercti, Peretti, Plesandroi, Otoni — Gazzoni, Manigrassi, Ettore e C. Sellitago, Cavaldini, Mariacci e presso i grossisti Sciesch Farmaceutico Romana, Colonnelli e Bordoni, Luigi Bumi, a. Manzoni e C.

PER GLI ABRUZZI: Fratelli Bocca, Pescara.

Cercansi Ispettori e Rappresentanti

La **Caisse Nationale** 35 Boulevard Magenta, **Paris**, fondata nel 1867 cerca Ispettori ed Agenti generali per la vendita di titoli al portatore e per contanti frattanti 6 0[0 ed anche per vender valori in lotti nonchè combinazioni diverse, pagabili mensilmente.

Non si richiede cauzione.

Titoli vendnti a tutt' oggi per **Fr. 9.654.375. 75** Titoli consegnati dopo pagamento integrale Due milioni cinquecentomila franchi (2,500,000). Collocamento facile, meglio retribuito che ovunque.

Agli industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE *2 Ottobre 1896 — Reg. Att. Vol. 84 N. 260.*

per " *Perfectionnements à la fabrication de plafonds ou de murs etc., résistants* „

del Sig. Alexander **Mâtrai**, a Budapest (Ungheria).

L'inventore è disposto a vendere la suddetta privativa, oppure a concedere license di fabbricazione a condizioni favorevoli. — Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

Agenti per l'Italia: **ZANARDO & C.**

Studio tecnico e legale per Brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbrica.

9, Via Due Macelli — Roma

Ribasso 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per cento AVVISI ECONOMICI Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

1ª CATEGORIA

20 parole Lire Una — In più di 20, Cent. 5 cad.

VITALIZIO CONIUGI Benestanti inconsanguinità, corrispondenza reciproca, discrezione, preferibilmente, signora o nubile, che disponessero dalle 20 a 25 mila lire, favore coniugi, garantendo da casi sopra proprietà in parte, o residuo: presso notaio loro favore. Trattative casa Commercio. Via Venti Settembre 28 Roma. 614

VILLINO AFFITTASI O VENDESI vicino a piccola città ferrovia Adriatica, ottima, sana, ubicata, ricca campagna intia remota da mare, capolavoro assoggettato (affare ottimo). Rivolgersi Via Venti Settembre 28 Roma. 616

SIGNORE E MODISTE APPROFITTATENE Vaporizzatore modernissimo che in pochi minuti stira cinquanta 30 per 100 di ribasso sulla mercè per soli pochi giorni.

VENDESI PARIGLIA fanti inglesi, uno ottimo sellante Forestali. Dirigersi proprietario dalle 10 alle 12. Via in Piscinella 42 e dopo Via Nazionale 246. 536

DA VENDERE due cavalli forestieri bay chiari da tiro alla inglese, tiro alle palmi 4 1/2. Dirigersi dal portiere Corso Vittorio Emanuele N. 234. 631

SI VENDE UN CAVALLO di anni sei e mezzo Frisone colore Milkor e Stornoni. Dirigersi dalla casa Commendatore Vay — in 3/4 fissato. 641

MATRIMONIO per trattative serie e riservate. Impiegato stabile, distinto temperamento, piacente, simpatico, buon carattere, ottime qualità per famiglia, assicurerebbe convenienza con signorina cattolica, simpatica. Rispondere al pseudonimo Renzi Gino 640

MATRIMONIO impiegato stabile, trentaquattrenne, distinta famiglia, tre dummia annui ammontabili, ammodernerebbe con signorina grado superiore che non percepisca meno di tre conto mensili. Età dai ventidnque ai trenta. Non accettasi intermediari. Massima segretezza. Scrivere allo pseudonimo Valfombrosa Salvatore posta, Roma. 640

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Ecos e Jungo, Offenbach sul.
Carta Ditta E. Magnani — Rubinetti Regno Witch, Li ch

D'AFFITTARSI

BOTTEGA VIA BORGOGNONA 22 con vetrine ingressi condottura del gas ed acqua. Trattative al N. 20 3. piano. 623

VIA BORGOGNONA 28 primo piano casa 14 vani acqua marcia e luce nelle portiere. Altri 4 vani e cucina interna. Trattative 3. piano. 624

DIRIMPETTO CAFFE ARAGNO Corso 391 piano nobile 6 camere e cucina, due ingressi adatto anche per ufficio. Libero 30 aprile.

VIA MADONNA DE' MONTI 18, piccolo appartamento mobiliato 2 piano 10 per fine stagione 30 per 100 di ribasso sulla mercè per soli pochi giorni.

VENDESI PARIGLIA fanti inglesi, uno ottimo sellante Forestali. Dirigersi proprietario dalle 10 alle 12. Via in Piscinella 42 e dopo Via Nazionale 246. 536

DA VENDERE due cavalli forestieri bay chiari da tiro alla inglese, tiro alle palmi 4 1/2. Dirigersi dal portiere Corso Vittorio Emanuele N. 234. 631

SI VENDE UN CAVALLO di anni sei e mezzo Frisone colore Milkor e Stornoni. Dirigersi dalla casa Commendatore Vay — in 3/4 fissato. 641

MATRIMONIO per trattative serie e riservate. Impiegato stabile, distinto temperamento, piacente, simpatico, buon carattere, ottime qualità per famiglia, assicurerebbe convenienza con signorina cattolica, simpatica. Rispondere al pseudonimo Renzi Gino 640

MATRIMONIO impiegato stabile, trentaquattrenne, distinta famiglia, tre dummia annui ammontabili, ammodernerebbe con signorina grado superiore che non percepisca meno di tre conto mensili. Età dai ventidnque ai trenta. Non accettasi intermediari. Massima segretezza. Scrivere allo pseudonimo Valfombrosa Salvatore posta, Roma. 640

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Ecos e Jungo, Offenbach sul.
Carta Ditta E. Magnani — Rubinetti Regno Witch, Li ch

D'AFFITTARSI

BOTTEGA VIA BORGOGNONA 22 con vetrine ingressi condottura del gas ed acqua. Trattative al N. 20 3. piano. 623

VIA BORGOGNONA 28 primo piano casa 14 vani acqua marcia e luce nelle portiere. Altri 4 vani e cucina interna. Trattative 3. piano. 624

DIRIMPETTO CAFFE ARAGNO Corso 391 piano nobile 6 camere e cucina, due ingressi adatto anche per ufficio. Libero 30 aprile.

VIA MADONNA DE' MONTI 18, piccolo appartamento mobiliato 2 piano 10 per fine stagione 30 per 100 di ribasso sulla mercè per soli pochi giorni.

APPARTAMENTO no nobile, 8 ambienti gas, camerino da bagno ramgnanti sistemi pariono carrozzabile, acqua di marzo, Rivolgersi portiere via Montebello 72. Rendesi mobiliato. 633

APPARTAMENTO ELEGANTE 8 camere altri vani cucina, bagno portiere e luce elettrica. Via Nazionale Sforza Cesarini N. di (Largo Corso Vittorio Emanuele) p. 3. 634

APPARTAMENTO Nuovo camere e cucina via delle Coppe N. 71 p. 2. Presso da conoscere. Visibile dalle 11 alle 13. 635

APPARTAMENTO di 11 vani e cucina in via Mentorne 78. 7i piano 3 acqua marcia, vasche da lavare e luce elettrica per la scala.

APPARTAMENTO CON GRANDE LOGGIA Via del Tritone 124-3, composto di sei camere, cucina, acqua Marcia, gas, portiere. L. 1035 mensili. Rivolgersi al portiere. 636

PER L. 80 MENSILI affittasi piccolo appartamento di 4 vani e 2 piano dalla casa in via del Giardino N. 72, composto di 7 vani e cucina con acqua marcia, gas e portiere. 641

PEL 1. MARZO magazzino d'angolo in via del Corso N. 54 36 e via Frattina 64. Appartamento sopra il magazzino di 8 ambienti con 3 terrazzi in via del Corso e 4 finestre in via Frattina. Primo piano di sette camere e cucina con terrazzo e due finestre in via del Corso e tre finestre in via Frattina, Si affitta tutto o separatamente. Dirigersi dal proprietario sig. Gabriel Todros via del Corso 535. 623

2ª CATEGORIA

25 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.

5000 LIRE SI REGALANO ro una tintura migliore dell'acqua di Roma, per ridonare ai capelli bianchi in pochi giorni i primitivi colori, castagno e nero naturale, senza macchiare la pelle nè la biancheria. Dodici centesimi del primo, profumati dell'ultimo Congresso medico dichiarano che è l'unica acqua ricolorante che si possa essere senza sospetto alla salute. Bottiglie di 500 grammi con istruzione lire due. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira. L'unico deposito in Italia è presso Fiaventore Nazzarono Pologgi, via della Maddalena N. 56 presso il Pantheon, Roma. Acqua alla Rosa per ringiovanire barba e capelli istantaneamente acacia due bottiglie e istruzione lire due. Si spediscono in Italia da una a sei bottiglie con l'aumento di cinquanta centesimi. Non si spedisce per assegno.

MILORD E BAGHER nsati da vendere, anche due separati, presso l'ufficio Forestieri Enrico. Stabilimento Ajello 16 alle 18. Fuori porta Salaria 31. 629

SOFFERENZE AI PIEDI causate dai calli ungbiti stivali, ferumi Unghie e fratture, a domicilio, milissimo prezzo. Scrivere prof. S. Zaghir forme posta. 639

PETTINATRICE Emma Cesanimi avverte la sua clientela, che abita vicolo della Pace 11 presso l'Apollinare. Trovasi casa dalle 9 alle 4. Prezzo L. 1,50 giorno L. 3 di sera. 634

CERCASI vicino Stazione Termini, camera con o senza salotto, riccamente mobiliata, ingresso libero. Indirizzare M. O., ferma in posta, Roma. 638

FARMACISTI E MEDICI con alta matricola. Diplomi specialità per condotta ed anche per cambio temporaneo. — Miti prezzo. — Via Merulana, 208. ROMA.

D'AFFITTARSII

PICCOLA CAMERA per ufficio o per deposito, cui vista su piazza Colonna. Ingresso libero. Vicolo del Fosso 26 piano 4. Le chiavi al 1. piano. 634

CAMARA MOBILIATA con ingresso, bene arredata, affittasi presso distinta famiglia. Prezzo modicissimo, volendo anche pensione. Via Carlo Alberto N. 42, 2 interno 12. 633

BELLA LOGGIA Corso N. 57 p. 1. Camera grande mobiliata, affittasi prezzo modicissimo. Le stesse camere sola 30 lire al fa anche pensione a mitissimo prezzo. 638

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

Cuor mio Desidero che buone nuove. Ha incominciato bene il nuovo anno? Amandolo con tutto il cuore tanti appassionati baci. — Tua sempre tutta ama TAMATA 642

Driade Cosmesso per la tua bontà di invio infinita ringraziamenti. Sei troppo buona con chi è spesso cattivo con te. Saluto affettuosamente. 640

Frino Messaggiere dimmi arrivavi a voi? Smettila con vostro compagno scrivi a mio nome! Capisco A. Aimadori Lonedi presulino entro Madonna Angeli, on cara. Ciao spiegami appuntamento giornale Nubile Interno Tua K. C. 641

Amore Che infelicità! la febbre è aumentata ed è la più grigiastra acuta mala Sola, Non impiegherei tenere bello, Amami Penna Fuoco Vivo. Tu adoro. Chiamami sempre. Se ti avessi. Vicino... Non rimproverami per cattiva Penna scrivo io. Sta bene bene. Milioni b... infocosi